



lions

OTTOBRE 2020 / La rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta - n. VII/D

I congressi
di apertura

UN MODELLO DI LIONISMO

Focus

AMBIENTE, COMUNITÀ, GIOVANI
SALUTE E SCUOLA

INTERVISTA
A GIAN CARLO
AVANZI

*Rettore Università del
Piemonte Orientale*

Speciale
Leo

Lions
e scuola

Service
e Covid-19

Sommario

4 Saluto dei governatori

4 - Giancarlo Somà, DG Distretto 108 la1
5 - Andrea Corsi, DG Distretto 108 la2
6 - Senia Seno, DG Distretto 108 la3

7 In evidenza

Il Centro raccolta occhiali usati,
un modello di Lionismo

8 L'intervista

Gian Carlo Avanzi
 Rettore Università Piemonte Orientale

12 Primo piano

12 - Lions e scuola, vera sinergia
14 - L'inclusione diventa un progetto didattico
16 - Un thriller-noir degli studenti di Cirié
18 - La connessione, una dipendenza patologica
20 - La biblioteca nazionale Lions
23 - Il documento di buona causa
23 - Crescita associativa
24 - Espulsione di un socio
25 - Il ruolo educativo dei Lions

26 Rubrica

32 - Covid-19, uniti nella solidarietà
33 - Non è il momento di tirarsi indietro

28 Speciale

Il mondo Leo

32 Attività dei club

32 - Distretto 108 la1
42 - Distretto 108 la2
52 - Distretto 108 la3

lions magazine

Numero VII/D

Periodico edito dai Distretti
108 la1, 108 la2, 108 la3 di
"The International Association of Lions Clubs"
(Lions Clubs International) inviato in abbonamento
a tutti i soci Lions di Liguria, Piemonte e Valle
d'Aosta.

Legale rappresentante
Andrea Corsi (108 la2)

Direttore responsabile
Virginia Viola
virgiviola27@gmail.com - 327.242.9185

Direttore amministrativo
Marinella Lombardi

Vice direttori
Gianluca Martinengo (108 la1)
gianluca.martinengo.gm@gmail.com - 333.2019002

Marina Gavio (108 la2)
m.gavio@finnat.it - 348.4761647

Gloria Crivelli (108 la3)
gloria.crivelli@gmail.com - 346.7259972

Direzione e redazione
Via Cialdini, 5 - 10138 Torino - Tel. 011.4341731

Progetto grafico e impaginazione
LineLab, Alessandria

Editing
Maria Luisa Caffarelli

Stampa a cura di
Vincenzo Bona S.p.A.
Strada Settimo, 370/30 - 10156 Torino (Italy)

Spedizione in abbonamento postale
pubblicità inf. 50%

Pubblicazione registrata Tribunale di Torino n. 65
del 12 dicembre 2016

Gli articoli verranno pubblicati a discrezione della
redazione che si riserva, qualora necessario, di
ridurli senza alterarne il significato: il riferimento
sono 1500 battute per le cronache di club e 2500
battute per gli articoli di fondo. I materiali contrari
all'etica lionistica saranno respinti. Non verranno
pubblicati articoli già usciti su altre testate o già
inviati alla rivista o al sito nazionali.
I testi esprimono esclusivamente l'opinione
dell'autore.

Foto di copertina
Archivio UPO (Leonardo D'Amico)

Editoriale

QUESTO numero della rivista è il primo del nuovo anno lionistico, un anno iniziato sotto buoni auspici con i congressi organizzati dai distretti, i meeting pianificati dai club, i service ideati dai soci sempre nel rispetto delle nuove regole: distanziamento sociale, mascherine e igiene delle mani. L'illusione di poter tornare alla vita normale, ai nostri incontri bisettimanali, ai consigli direttivi, alle riunioni operative è svanita nel giro di pochissimi giorni, cancellata da un crescendo di contagi da Covid-19 che ci ha gettato nuovamente nel panico. Ancora una volta i Lions, superati i primi momenti di sbigottimento, sono pronti a rimboccarsi le maniche e a rimettersi al lavoro con il loro instancabile entusiasmo e il grande senso di responsabilità che li ha sempre contraddistinti. Ripercorrendo i numerosi service realizzati in questi ultimi mesi dai club dei nostri tre Distretti, ho trovato un'ulteriore conferma dell'inventiva dei nostri soci che hanno saputo interpretare il motto We serve utilizzando grande fantasia, senza mai perdere di vista gli obiettivi del lionismo. Esempi da seguire, suggerimenti da utilizzare, spunti da adattare alle rispettive realtà perché, nonostante tutto, i Lions non si fermano. L'impegno per affrontare l'emergenza sanitaria ed economica che stiamo vivendo è solo uno dei service portati avanti dai nostri club come si legge anche nelle pagine della nostra rivista. Tra gli argomenti di carattere generale trattati in questo numero on line, spicca l'intervista sul grande tema dell'istruzione al rettore dell'Università del Piemonte Orientale, Gian Carlo Avanzi; abbiamo quindi dato spazio ad alcune riflessioni sulla sinergia Lions/scuola, ai progetti per gli studenti, alle emergenze social che riguardano soprattutto i giovani, ma non soltanto loro. Lo speciale LEO contiene un focus sull'attività e i suoi protagonisti dei tre Distretti. Non manca una serie di interessanti contributi sul ruolo che i Lions devono continuare a svolgere in questo difficile momento storico. Vorrei, infine, esprimere un caloroso augurio di buon lavoro ai nuovi Governatori e ai circa sei mila soci dei Distretti la1, la2, la3 che si apprestano ad affrontare un nuovo anno di impegno solidale. Grazie, come sempre ai colleghi della redazione e a tutti i nostri collaboratori.



Virginia Viola

“We serve” Uniti forti credibili

Il saluto del DG Distretto 108 Ia1 Giancarlo Somà

CARISSIME socie e carissimi soci Lions e Leo, è iniziato un nuovo anno lionistico, sicuramente con grande entusiasmo, come si evince dalla partecipazione numerosa al congresso di apertura del 12 settembre e durante le prime visite ai club. Il mio proposito è quello di lavorare insieme con un unico obiettivo: rafforzare l'orgoglio di appartenenza alla nostra Associazione. L'obiettivo è quello di un Distretto che lavora in sinergia con i club e non di un Distretto al servizio del governatore che, viceversa, deve essere un socio tra i soci, sebbene per un anno con maggiori responsabilità, in un rapporto contraddistinto da stima e rispetto reciproco per continuare ad essere Lions ma soprattutto a servire da Lions. Un Distretto che sia di esempio e di avanguardia anche a livello multidistrettuale, che grazie al lavoro di squadra trovi un rafforzamento e una crescita dei club più sotto l'aspetto qualitativo che quantitativo. In questo senso si è orientata la nuova impostazione del GAT, o meglio delle tre anime che lo compongono, GLT, GMT, GST, inserendo i tre presidenti di circoscrizione all'interno delle tre funzioni, in una logica di maggiore efficienza e condivisione responsabile, con un conseguente rapporto diretto con i territori, con i club e ovviamente con i soci che li compongono. E da qui i progetti di formazione e di informazione, che dovranno rispondere a esigenze che vengono dalla base della nostra Associazione. A questo proposito è stata inserita una figura nell'ambito dell'area scuola e formazione e in relazione con il GLT definita "supporto delle esigenze formative" funzionale in questo percorso. Fondamentali sono condivisione e conoscenza delle attività all'interno delle aree e dei dipartimenti, anche attraverso alcune "pillole" video che permetteranno ai referenti di service di raccontare in cosa consiste l'iniziativa e metterne in risalto gli aspetti più significativi. Ne consegue l'importanza di segnalare costantemente all'area comunicazione le attività, i service e gli eventi al fine che possano avere la giusta visibilità sia interna che esterna. Vogliamo e dobbiamo essere non una piccola realtà, rinchiusa in ambito locale, ma una forza d'azione potente, coraggiosa, al servizio di un mondo migliore. Anche la progettazione di appuntamenti mensili, via web, dove intervengono ospiti sollecitati a esprimersi e riflettere su temi lionistici, è un modo moderno e necessario per fare conoscere la straordinarietà delle azioni messe in atto da noi Lions. Un risultato che si può ottenere proprio attraverso il coinvolgimento responsabile di tutti, in particolare dei più giovani, un valore in cui credo fortemente. Quindi i Leo, che non devono essere intesi come "braccia" per le nostre iniziative ma come partner di oggi e futuri soci dei nostri Lions Club. Da qui l'inserimento nell'organigramma distrettuale di alcuni loro officer in aree ritenute chiave in questo senso, su tutte quelle del GAT. Altro pilastro della nostra Associazione è la Fondazione LCIF, a favore della quale sono programmati iniziative mirate e momenti di incontro con i referenti di club e il coordinatore distrettuale. Dobbiamo lavorare nel presente, guardando al passato ma disegnando il futuro, affrontando con coraggio il cambiamento, e con forte capacità di adattamento, dovendo "progettarlo" in un periodo "sconosciuto" ma che rappresenta una grande occasione per lavorare tutti insieme nell'ottica di rendere la nostra Associazione in grado di rispondere ai cambiamenti e ai bisogni sempre più profondi e pressanti. E noi Lions, come recita il mio motto, UNITI FORTI CREDIBILI, possiamo sicuramente contribuire affinché ciò avvenga. *We serve.*



Alfieri del rispetto delle regole

Il saluto del DG Distretto 108 Ia2 Andrea Corsi

CARE e Cari Lions, con piacere vi porgo il mio saluto dalle pagine di questa nostra rivista, oggi in formato virtuale. Purtroppo, ancora una volta, mi trovo a iniziare uno scritto dovendo esprimere il rammarico per una situazione sanitaria profondamente negativa. Torno subito a ripetere che, in questo momento, il nostro primo service deve essere quello di diventare gli "alfieri del rispetto delle regole" nella lotta al Covid-19. Vorrei rappresentarvi i programmi essenziali dei prossimi mesi ma mi accorgo che sono pesantemente condizionati dal rischio sanitario e ritengo inopportune le iniziative che comportino raduni di numerose persone, condizione rischiosissima per il diffondersi del contagio.

Certamente molte delle aree di service avranno gravi difficoltà a sviluppare i programmi sebbene io abbia constatato con piacere come molte delle iniziative promosse dai club del nostro Distretto siano state effettuate applicando le regole della buona prudenza: incontri con effettivi, regolari distanziamenti, incontri sul web, conferenze in diretta facebook. Mentre scrivo, i dati sanitari sono in allarmante peggioramento tanto che il Governo ha varato nuove misure per ridurre la possibilità di contagi. La domanda che sorge conseguentemente è: "a fronte di questa situazione generale come possono i Lions operare efficacemente?". La risposta sta nelle scelte programmatiche che i club vorranno applicare. Io credo ci siano service che per le loro modalità di attuazione possono essere svolti con minor rischio, sempre che si rispettino "le regole". Mi vengono in mente per primi i service che riguardano la difesa dell'ambiente, come piantare alberi, pulire spiagge e rivi, raccogliere e riciclare la plastica, partecipare a raccolte alimentari, eliminare gli sprechi o raccogliere occhiali per i meno abbienti. Ma naturalmente altri se ne potrebbero realizzare sempre indossando il giubbino giallo per dimostrare che i Lions ci sono sempre, al servizio degli altri!

Dal punto di vista programmatico voglio comunicarvi la mia intenzione di aderire il più possibile al service multidistrettuale "Help: emergenza lavoro, famiglia e nuove povertà". Il programma che si sviluppa è molto ampio e prevede iniziative per raccolta alimentare, lotta agli sprechi, avviamento al lavoro, sostegno alle famiglie indigenti. E' un service pensato per le necessità del cosiddetto post-COVID che purtroppo ancora "post" non è. La pandemia ha smagliato il tessuto sociale aumentando le differenze all'interno della popolazione e creando disoccupazione con conseguenti nuove povertà e gravi problemi per molte famiglie. Nel nostro Distretto sono molti i service realizzati che rientrano nelle linee direttive del progetto e altri possono essere implementati. Per questo ho previsto la figura di uno specifico officer di "collegamento" con il mandato di raccogliere i dati dei service già operati e verificare la possibilità di attuarne altri, cercando di individuare le professionalità necessarie che nel nostro Distretto non dovrebbero mancare.

Insomma, pur con le limitazioni imposte dalla condizione sanitaria, non ci mancherà il da fare e certamente sapremo ancora farci riconoscere come "belle persone" che hanno a cuore il bene degli altri nella convinzione che non si può essere veramente felici se non ci si adopera per risolvere almeno qualcuno dei problemi di chi è intorno a noi.



Saranno i service a fare la differenza

Il saluto del DG Distretto 108 Ia3 Senia Seno



LIONS non temono le sfide.

Ne abbiamo affrontato una di proporzioni mondiali, andando a sostenere, con una gara di solidarietà senza eguali, il personale sanitario impegnato contro un nemico invisibile che tante vittime ha mietuto.

Purtroppo non è ancora finita e siamo nell'incertezza di sapere cosa ci attenda nei prossimi mesi.

Quello di cui siamo sicuri purtroppo è la gravità della situazione sociale ed economica, è un nuovo cimento che ci trova pronti e consapevoli che dovremo fare la nostra parte e dare l'esempio, con grande disponibilità.

Saranno i service a fare la differenza perché sono la più nobile espressione dell'attività dei nostri club e dei Lions di tutto il mondo che operano secondo i dettami del nostro motto: "dove c'è un bisogno lì c'è un Lion".

Lo abbiamo dimostrato con l'impegno nelle nostre comunità, in progetti grandiosi, andando in soccorso a popolazioni colpite da catastrofi le cui dimensioni non immaginavamo potessero esistere, dimostrando competenza serietà ed efficacia, sempre portando a compimento quanto avevamo iniziato.

Ai service, ancora una volta affideremo il compito di guidarci in questo nuovo cammino lionistico che viene da un periodo che ha travolto molte certezze e consuetudini e che ci ha costretto a ripensare alle nostre priorità restituendo il giusto valore alle cose che la sicurezza della quotidianità ne aveva offuscato l'inestimabile valore.

L'ambiente è uno dei tesori che abbiamo riscoperto proprio nei momenti più bui attraversati in questo anno, lo rivediamo sotto una luce diversa, riconfermando il suo ruolo centrale nella nostra esistenza.

Rispettiamo il mandato ricevuto dai soci in occasione del Congresso Nazionale ed impegniamoci nella salvaguardia di questo patrimonio che appartiene all'umanità.

Facciamo tesoro dell'esperienza vissuta e proponiamoci con spirito costruttivo per contribuire alla ripresa del nostro Paese dando testimonianza di operatività con la consapevolezza di avere un compito ed un ruolo morale nei confronti delle nostre comunità.

Centro Italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati

Un modello di lionismo del terzo millennio

di V.V.



IL

CENTRO Italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati rappresenta, a mio avviso, un modello

ideale di lionismo del terzo millennio. Un lionismo fatto di persone che lavorano in squadra, con un obiettivo comune, ognuno con un proprio ruolo riconosciuto all'interno del gruppo e costruito sulla base del rispetto reciproco e delle competenze di ciascuno.

E' quanto ha dichiarato Carlo Sironi, presidente del Consiglio dei Governatori nel suo intervento all'Assemblea del Centro, svoltasi a Chivasso, presenti il PCC Luigi Tarricone, il DG del Distretto Ia1, Giancarlo Somà, il FVDG Gerolamo Farrauto, il FVDG del Distretto Ia3, Pier Franco Marrandino, il presidente del Centro Enrico Baitone e il Consiglio Direttivo. Il Centro di Chivasso è un vero e proprio fiore all'occhiello dei Lions italiani, uno dei 20 Centri di raccolta occhiali usati presenti in tutto il mondo. Nel corso di oltre 17 anni di attività ha raccolto 3.932.375 paia di occhiali e permesso a 1.645.646 persone di riacquistare la vista e riprendere il proprio lavoro, leggere un libro, studiare o anche solo guardare un tramonto. Nel 2019-2020 il numero di occhiali raccolti ha subito una leggera flessione dovuta all'impossibilità dei Lions di organizzare eventi pubblici e raccogliere occhiali usati. Nonostante ciò, il Centro ha ricevuto 130.950 paia di occhiali di cui il 22% raccolti da privati, aziende, farmacie, ottici,



scuole e il 78% da Lions o Leo Club. Come ha precisato il presidente Baitone, gli occhiali sono stati lavorati e ricondizionati dai volontari e dai collaboratori come l'Associazione Nazionale Carabinieri, operatori che svolgono lavori socialmente utili, medici, oculisti e ottici. *La raccolta occhiali usati* - ha proseguito Baitone - *rivendica il proprio ruolo nell'economia circolare svolgendo un'opera di difesa ambientale, di riduzione degli sprechi, di riciclaggio con il riuso di materiale che diversamente finirebbe tra i rifiuti con tutti i suoi elementi: plastica, ferro, metalli e vetro.* Nell'ultimo anno, il Centro ha consegnato occhiali in Benin, Burkina Faso, Camerun, Capo Verde, Centro Africa, Congo, Ghana, Madagascar, Namibia, Senegal, Tanzania.

In Italia ha fornito occhiali alla Croce Rossa per gli ospiti dei centri di accoglienza, alla Comunità di Sant'Egidio di Roma che li ha distribuiti in tutte le sue strutture a disposizione di coloro che ne avevano bisogno, alle scuole. L'appello ai Lions perché continuino a sostenere il Centro anche con aiuti economici ha concluso l'intervento del presidente cui è seguita l'approvazione del bilancio. Una assemblea ricca di emozioni che si è aperta con il dono al Centro del nuovo labaro da parte del Lions Club Storici, Artisti e Presepisti d'Asti, è proseguita con l'intitolazione della Sala Oftalmica a Beppe Coppa e la nomina di due nuovi Ambasciatori della raccolta occhiali: Enrico Boffi e Adriano Filippini.

Rettore Università Piemonte Orientale

Intervista a GIAN CARLO AVANZI

di Virginia Viola

L

A RIPRESA delle lezioni e il Covid-19, la crisi economica e il ruolo del volontariato, la cultura e l'utilizzo dei social, il futuro delle giovani generazioni. Sono alcuni degli argomenti trattati in questa intervista a Gian Carlo Avanzi, rettore dell'UPO, Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" e primario ospedaliero.

Al vertice dell'Ateneo dal 2018, Gian Carlo Avanzi è un grande fautore della ricerca scientifica e convinto sostenitore del contributo che il mondo accademico può assicurare alla società per favorire la ripresa complessiva di tutte le attività nella fase post-COVID. Un contributo che l'Università può offrire anche attraverso il dialogo con un volontariato organizzato e con i Lions in particolare. L'Avogadro, fondata nel 1998, è uno dei 13 atenei italiani presenti nella classifica mondiale 2020 delle migliori giovani università stilata da THE, Times Higher Education.

Professore, lei ha vissuto in prima linea l'emergenza Covid-19 sia dal punto di vista universitario che sanitario. Che cosa ci ha insegnato questa pandemia?

Ci ha insegnato che il mondo può cambiare da un momento all'altro, modificando completamente stili di vita e di lavoro. Bisogna essere pronti a reagire al cambiamento, senza lasciarsi vincere dall'affanno e dalla paura. In Ospedale abbiamo vissuto momenti critici, che non dovrebbero più ripetersi. In Università abbiamo introdotto a tempo di record le procedure delle lezioni e degli esami online e lo smartworking. Il risvolto positivo della pandemia è la rapidità d'innovazione, che normalmente richiede periodi assai più lunghi.

Quale contributo può offrire l'università per uscire dalla crisi?

L'Università è stata un attore importante fin dalla fase 1. L'intero settore sanitario e scientifico (dipartimenti, scuole di specializzazione, corsi di laurea, laboratori) è stato coinvolto su tutti i fronti possibili: ricerca, didattica, assistenza al malato. Siamo stati protagonisti nell'immediata lotta contro il COVID, producendo i reagenti per i tamponi diagnostici, sperimentando farmaci per inibire le sostanze che compromettono la funzionalità dei polmoni, certificando i dispositivi di protezione individuale. Ora il contributo accademico diventa fondamentale per la ripresa, con un impulso alla ricerca che porti a soluzioni adeguate per la ripartenza di

tutti i paradigmi messi sotto stress da Covid-19: economia, cultura, welfare, istruzione e, naturalmente, sanità. Abbiamo attivato ben 46 progetti di ricerca al riguardo.

Ha annunciato che le lezioni riprenderanno regolarmente nelle varie sedi universitarie UPO. Quindi, non crede nella validità della formazione a distanza che potrebbe rappresentare un'opportunità per il futuro? Come vi siete organizzati e che cosa ne pensano docenti e studenti?

L'anno accademico 2020-21 è ripreso in presenza. Dal 1° settembre gli ultimi esami della sessione estiva sono stati sostenuti nelle aule, dal 28 le lezioni sono partite in modalità mista: svolte



Foto Archivio UPO - Università del Piemonte Orientale



Foto Archivio UPO (Leonardo D'Amico)



in aula, ma anche registrate e caricate sulle piattaforme digitali. Questo è un indubbio beneficio della didattica a distanza: permettere allo studente di scegliere se recarsi in Università o seguire i corsi in streaming, di seguire più corsi in contemporanea, di avere il materiale sempre a disposizione. Per il resto sono convinto — come la stragrande maggioranza dei colleghi professori e degli studenti — che la formazione non possa prescindere dallo scambio diretto tra discenti e docenti. L'e-learning ha qualche vantaggio per chi lavora, per chi non ha molto tempo da dedicare allo studio o non ha la possibilità di frequentare. Alla studentessa e allo studente standard, appena usciti dagli istituti superiori, non può essere negata la modalità tradizionale, che costituisce un'eccezionale esperienza di vita.

Facoltà scientifiche o facoltà umanistiche, che cosa consiglia ai giovani, dal suo osservatorio privilegiato?

È un dibattito che mi entusiasma poco. Il mondo non va avanti soltanto

grazie agli scienziati e ai tecnologi, ma anche per merito di chi pensa, di chi mette in relazione le persone attraverso codici e linguaggi, di chi interpreta o fa rispettare le leggi, di chi crea spirito critico. È indispensabile che una/un giovane scelgano un corso di laurea in base alle proprie inclinazioni, capacità, gusti, interessi. C'è chi coltiva un sogno fin da piccolo e chi si orienta strada facendo. A volte è l'incontro con un professore a illuminare il percorso, a volte il clima favorevole fra compagni di studio, a volte un argomento di ricerca. Elementi inaspettati si mescolano ai progetti, l'impegno cresce, le passioni si trasformano in opportunità. È così che una ragazza e un ragazzo si preparano a spiccare il volo per approdare al mondo del lavoro.

Viviamo in un mondo dominato dai social in cui la cultura e l'istruzione sembrano aver perso valore. Come vede il futuro?

I social media dovrebbero essere ottimi strumenti per veicolare la cultura, non per distruggerla. È semmai l'uso

improprio dei social a determinare la percezione di una cultura svaloriata. Le lamentazioni per l'attuale stato della cultura e dell'istruzione fanno riferimento a un modello del passato, a un lusso riservato a pochi, a un sistema finito di istituzioni più o meno interagenti (università, scuola, musei, biblioteche). Nel nostro tempo caratterizzato da una grande complessità e dalla tecnologia bisogna cogliere le opportunità, promuovere i cambiamenti. Chi usa i social può essere di aiuto alla cultura; deve solo stare attento alle fake news, il vero flagello della comunicazione in rete. L'Università, nel suo progetto formativo, fornisce gli strumenti per evitare questi pericoli.

Ambiente, comunità, giovani, salute e scuola sono le aree d'intervento dei Lions. Quale di questi settori ritiene più urgente a livello internazionale, ma soprattutto nell'area che interessa le nostre regioni Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta?

Tutte sono importanti ma soprattutto, direi, ambiente e scuola. Su questi

due temi dovrebbero convergere gli sforzi. A mio avviso le attività di servizio dovrebbero avere alcuni

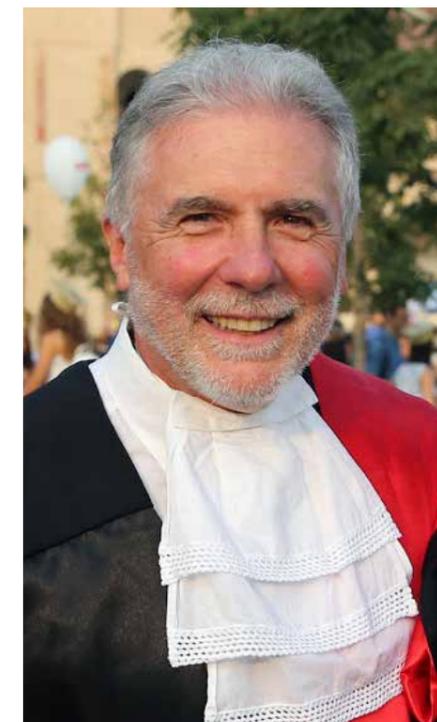


Foto Archivio UPO - Università del Piemonte Orientale

— pochi — obiettivi, in modo da realizzare progetti di impatto. Il lavoro sull'ambiente è fondamentale; non deve essere un tema solo culturale, ma operativo. C'è urgenza di agire per modificare il risultato delle nostre nefandezze, dobbiamo studiare per il futuro. Uno sforzo importante deve essere poi fatto per sostenere la scolarità. Oggi c'è un problema di disuguaglianza e di povertà educativa, un problema serio che va affrontato con ogni mezzo. Il Lions, che svolge in tal senso un'attività benemerita, dovrebbe fare ogni sforzo per portare avanti questi progetti.

La collaborazione tra i Lions, la sanità e l'università è sempre stata molto stretta. Qual è l'importanza del volontariato e come deve adeguarsi alla nuova situazione in atto per continuare a offrire il proprio contributo alla società?

Anche il volontariato è un fenomeno complesso che va adattato secondo le trasformazioni in atto. Il diffuso

sistema di ricorrere ai volontari per coprire le inefficienze del settore pubblico ha manifestato i suoi limiti — oltre che la sua illegittimità di fondo — al pari delle erogazioni di contributi secondo criteri talora bizzarri. La solidarietà organizzata va praticata attraverso una continua e cospicua interazione tra i diversi attori. Faccio un esempio: i club service come il Lions dovrebbero progettare le politiche sociali insieme alle istituzioni, produrre letture del contesto, generare nuove risorse, coinvolgere nuovi soggetti. Al pari, l'Università dovrebbe negoziare le priorità con il volontariato, non attendere supporto in una logica del «mi devi», che non ha più senso di esistere. Grazie alle strutture molto più informali, l'incontro tra università e club service può favorire una vera rigenerazione del welfare, il frutto più prezioso della democrazia.

Gian Carlo Avanzi, è torinese di nascita e novarese d'adozione. Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Torino e specializzato in Ematologia generale all'Università di Modena, è stato visiting scientist a Philadelphia e a Lund. Ha iniziato la carriera accademica nel 1994, come ricercatore presso la II Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino, sede di Novara; nel 2006 ha ottenuto la cattedra come professore ordinario di Medicina Interna all'Università del Piemonte Orientale. Dal 2003 è responsabile della Medicina d'Urgenza dell'Ospedale Maggiore della Carità di Novara e dal 2010 della struttura complessa a direzione universitaria di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza. È stato presidente di corsi di studio e direttore del Dipartimento di Medicina traslazionale nel 2015-2018 ed è rettore dell'Università del Piemonte Orientale dal 2018. La sua attività di ricerca si è concentrata sullo studio delle aberrazioni cromosomiche nelle leucemie, sui fattori di crescita emopoietici e loro recettori, sull'infiammazione, sulle malattie autoimmuni. Più recentemente la sua attività scientifica si è rivolta allo studio dei meccanismi di alcune patologie gravi della medicina d'urgenza come lo shock settico.



Distretto 108 Ia1

Lions e scuola, VERA SINERGIA

di Marina Federici, coordinatore Dipartimento Scuola Formazione 2020-2021



LA MIA vita professionale di docente nella scuola secondaria di II grado è lunga, articolata e tuttora attiva. Meno lungo, ma altrettanto intenso, il mio coinvolgimento nel mondo lionistico, dove rifletto chiaramente il mio essere insegnante.

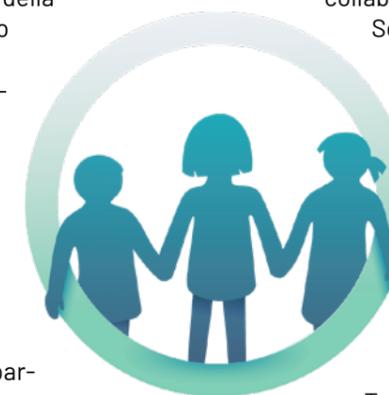
Questa duplice esperienza mi aiuta a dare pieno valore e a voler evidenziare e promuovere l'importanza e le grandi potenzialità della collaborazione tra Lions e mondo della scuola.

Indubbiamente l'emergenza sanitaria Covid-19 ha profondamente coinvolto, e sta sempre più interessando, il mondo della scuola a tutti i livelli, come si evince dall'attenzione delle diverse forze politiche, dalle azioni di Governo e dai molti dibattiti e interventi, che stanno focalizzando il problema della ripartenza dell'anno scolastico e della gestione dei programmi di studio. È uno dei principali temi oggi in essere, che coinvolge non solo l'interesse della classe politica nazionale, ma anche l'operatività e l'attenzione delle famiglie e, soprattutto, il futuro delle nuove generazioni. È inevitabile che la riflessione sul 'dopo' e sul come proseguire si sviluppi anche e principalmente in questo ambito. E la scuola sta, per fortuna, reagendo e cambiando, anche se con inevitabili problemi e in modo non uniforme in tutta Italia, per venire incontro alle nuove esigenze e richieste. Ormai tutte le scuole sono attrezzate con una piattaforma alla quale gli alunni hanno accesso per poter interagire in didattica a distanza. Da anni i Lions sono coinvolti in progetti educativi e service rivolti agli studenti. È fondamentale continuare questa azione

perché la scuola ha bisogno anche di noi Lions, del nostro supporto per organizzarsi, per proporre e perseguire iniziative formative significative, grazie ai nostri service, per non sentirsi sola. L'invito che mi preme rivolgere a noi Lions è proprio quello di mantenere i contatti laddove erano stati attivati e di avviarne di nuovi, pur con le difficoltà presenti, riorganizzando, se necessario, il nostro modo di procedere con nuove forme di collaborazione ed operatività.

Sono certa che, come Lions, possiamo continuare e forse implementare le nostre azioni di supporto, mettendo a disposizione le molteplici professionalità, attraverso incontri, anche e forse preferibilmente online, di sensibilizzazione e di informazione sui più disparati ambiti, eventualmente utilizzando sportelli di ascolto dedicati ai giovani studenti.

Tutta l'esperienza acquisita negli anni deve essere capitalizzata e posta al servizio delle nostre comunità e non andare perduta. Sicuramente oggi l'approccio è più complicato ma se decidiamo, come Lions, di "cavalcare l'onda", di cambiare e di affrontare con entusiasmo questa nuova sfida, riscoprendo le potenzialità di Internet in generale e dei social in particolare, senza ignorare tuttavia incontri in presenza, sono sicura che saremo vincenti.



Distretto 108 Ia1

L'inclusione diventa UN PROGETTO DIDATTICO

di Giuseppe Ferraris, officer Comitato Disabilità - Autismo


U

NA STORIA che parte dagli anni '90, quando un papà, stanco di assistere a episodi che escludono bambini "con problemi", si mette in testa di scrivere delle favole per far capire ai più piccoli l'importanza dell'inclusione

del bimbo "abile in modo diverso". Desiderio fortemente condiviso anche dall'associazione "Liberi di Scegliere" onlus di Vercelli e dal suo presidente.

Nonostante diverse prove quel papà non riesce però a creare esattamente quello che il suo cuore vorrebbe. Nel 2015 "Liberi di Scegliere" realizza per Expo 2015 "Fiabe di Riso", libro e cartoon in quattro lingue, sostenuto dal Lions Clubs International, da varie fondazioni bancarie e da numerosissimi sponsor. Notandolo, una ragazza propone all'illustratrice dell'opera cinque favole che ha scritto per un'amica in dolce attesa. Anche quel papà e quel presidente le leggono e rimangono positivamente colpiti. I racconti parlano di animali speciali, di una gazza che non può rubare, di un ghiro che non vuole assolutamente dormire, di un camaleonte daltonico, di un elefante smemorato, di un bambino altissimo e di una bambina piccolissima, ma che incontrandosi sebbene così diversi, realizzano cose fantastiche. Dopo oltre vent'anni di tentativi hanno finalmente trovato le fiabe per comunicare il valore bellissimo dell'inclusione del diversamente abile nella scuola e nella vita.

La grafica completa le parole con 72 tavole a colori. Appena dopo la casa editrice Erickson di Trento va in stampa. La particolarità del lavoro convince subito due autorevolissime firme a curarne la presentazione ed entrambe tengono a battesimo l'opera.

"Favole di terra e di aria" viene ufficialmente presentato al Salone del Libro di Torino il 22 maggio 2017. L'obiettivo è ora capire se quelle storie possono veramente avere effetto. Cinque maestre si offrono di sperimentare il tutto

e dopo soli tre mesi esclamano: "Funzionano eccome! I bambini sono rapiti sia dai racconti che dalle immagini!" Gli autori, ancora più consapevoli dei benefici dell'opera, iniziano a cercare risorse per un nuovo grande obiettivo: far leggere le favole a tutti i bambini della loro città, anzi della loro provincia.

Assecondati dalla lungimirante Direzione Scolastica Provinciale di Vercelli, assemblano un piano per coinvolgere oltre novemila studenti dal Monte Rosa al Po e oltre mille insegnanti della scuola primaria e dell'infanzia.

Tre club Lions, Vercelli, Santhià e Valsesia decidono di finanziare il progetto direttamente e coinvolgendo aziende sul territorio. Si aggiunge l'apporto di tre fondazioni bancarie già vicine in passato a "Liberi di Scegliere" e la Erickson interviene nuovamente riducendo ulteriormente i costi del libro.

Ad ottobre 2019 "Lui è meglio di me - Progetto inclusivo scolastico per la scuola primaria e quella dell'infanzia" è pronto.

Fino a maggio 2020 è parte integrante del programma didattico di 9200 bambini di tutta la provincia di Vercelli. La pandemia di Covid-19 non lo ferma, anzi la didattica a

distanza e le situazioni vissute nei tre lunghi mesi

di "arresti domiciliari" contribuiscono a legare ancor di più gli allievi agli insegnanti e ai simpatici personaggi delle favole favorendo l'inclusione di tutti.

Quella che sembrava una follia, ma era solo grande voglia di realizzare un nuovo strumento educativo, è diventata un modo per unire ancor di più i nostri bimbi in uno dei periodi più difficili dal secondo dopoguerra. Con l'aiuto dei sostenitori, il progetto continuerà per tutto il prossimo anno scolastico 2020/2021, coinvolgendo altri 1200 nuovi piccoli studenti, insieme ai loro genitori ed ai loro nonni che, come oltre 50 mila persone già hanno fatto, potranno apprezzare quello che di bello racchiude la parola "inclusione".



LC Valli di Lanzo

Un thriller-noir DEGLI STUDENTI DI CIRIÈ

di Gianluca Martinengo



“

LA FABBRICA DEL SOGNO è il film realizzato dagli studenti dell'Istituto "Fermi Galilei" di

Ciriè nell'ambito di uno specifico progetto patrocinato dal Lions Club Valli di Lanzo con Film Commission Torino Piemonte, Comune di Ciriè, Camera di Commercio di Torino e Croce Rossa.

La pellicola, co-produzione Meibi e Nova Rolfilm, distribuita localmente a cura di Piemonte Movie, è stata realizzata nell'ambito del Piano Nazionale "Cinema per la Scuola", finanziato dal bando ministeriale MIUR-MIBACT "Visioni Fuori Luogo" vinto dalla scuola di Ciriè. Il lungometraggio, primo premio al 10° Queens World Film Festival di New York, è nato da un'idea della professoressa Livia Tarisso e dal regista Max Chicco che hanno coinvolto trenta ragazzi e ragazze.

È stata un'esperienza altamente formativa - afferma la docente - soprattutto per gli studenti. L'idea è nata perché, conoscendo il regista Max Chicco, grande creativo, abbiamo pensato di scrivere un progetto e di declinarlo proprio sul corso geometri che è formato da tecnici che hanno bisogno di nutrirsi d'arte e soprattutto di creare poiché dalla creatività passa il saper presentare anche progetti che faranno parte della loro futura professione. I ragazzi hanno imparato a lavorare, si sono messi in gioco sperimentando nuove professioni e ritengo che questo progetto li abbia arricchiti molto anche dal punto di vista culturale e creativo.

Dall'incontro degli studenti con i professionisti del cinema è nato il racconto di una storia vera che ripercorre le vicende dell'Ipca, la "fabbrica del sogno" trasformata in luogo di dolore dove tanti lavoratori di Ciriè trovarono la morte a causa degli effetti nocivi delle sostanze tossiche con cui venivano a contatto. Una misteriosa presenza aiuta i due giovani protagonisti a scoprire



gli enigmi che caratterizzano una vicenda thriller con finale noir. La presentazione del film si è tenuta nel giardino di Villa Pastrone a Groscavallo, dove sono state girate le scene finali del film e casa di Giovanni Pastrone, regista di "Cabiria", pietra miliare del cinema italiano e mondiale. La villa è già stata oggetto di un service di recupero delle principali dimore storiche Art Nouveau delle Valli di Lanzo condotto dal Lions Club sempre in collaborazione con l'Istituto "Fermi-Galilei". Il Valli di Lanzo - ha dichiarato Carlo Borgarello, segretario del Club - è partecipe a queste attività sul territorio. Siamo molto attivi nel settore della tutela del patrimonio culturale e con l'istituto Fermi abbiamo avviato un progetto di recupero delle ville d'epoca; da questa collaborazione è nata l'idea del film e come club abbiamo voluto premiare i ragazzi per il loro lavoro.

Grande entusiasmo tra gli studenti.

Simone Sinopoli che ha operato come aiuto regista dice: *È stata un'esperienza che mi ha cambiato la vita perché io ero dell'idea di non continuare gli studi, mentre adesso vorrei iscrivermi a Ingegneria del Cinema e dei Mezzi di Comunicazione al Politecnico di Torino.* Un progetto "vincente", ulteriormente premiato alla recente 77ª Mostra del Cinema di Venezia che può essere sicuramente replicato in altre scuole se insegnanti e dirigenti scolastici seguiranno il suggerimento della professoressa Tarisso: "Crederci, mettersi in gioco e aprirsi al mondo reale."



→ Per le interviste, collegarsi al canale YouTube del Distretto Lions 108-la1 inquadrando il QR Code.



Emergenze social

Se la connessione diventa una dipendenza PATOLOGICA

di Francesco Pira, sociologo e professore di Comunicazione e Giornalismo - Università di Messina



S IAMO sempre più assuefatti alle connessioni digitali. I più esposti alla dipendenza dal web sono coloro che la utilizzano tutto il giorno per studio o lavoro. In questi mesi, di emergenza Covid-19, tutti ci siamo ritrovati a lavorare, studiare e a tenere i contatti col mondo tramite la connessione. E i rischi a cui siamo stati esposti non sono stati pochi.

La dipendenza da Internet non ha età, può colpire gli adolescenti come gli anziani e le armi per combatterla sono ancora poche. In Italia non abbiamo dati precisi ma una ricerca fatta nel 2012 da Roberto Poli, psichiatra e responsabile del servizio psichiatrico dell'azienda socio sanitaria territoriale di Cremona, su un campione di 2500 studenti cremonesi ha registrato un 5% di malati potenziali, ragazzi che avevano perso il contatto con la realtà e i cui unici rapporti sociali passavano dalle chat o servizi di messaggistica istantanea. Più spesso maschi che femmine. A livello internazionale a seconda dei paesi si oscilla dal 3 al 10% di popolazione colpita tra gli «alti utilizzatori di Internet».

Uno dei sintomi principali della dipendenza da Internet è la distorsione temporale: la persona si connette e perde la cognizione del tempo. Un altro sintomo è la perdita di ore di sonno, il restare online anche di notte. In un crescendo di gravità c'è anche una perdita del rendimento scolastico o lavorativo e una perdita delle capacità sociali del soggetto. Può entrare in crisi anche la famiglia perché le si dedica sempre meno tempo. Nel caso di siti pornografici il rischio è che la sessualità virtuale venga preferita a quella reale. Infatti, molti utenti creano delle vite parallele che soddisfano le mancanze della vita reale, intrattenendo rapporti non soltanto con una persona, ma con più persone. Questo ha favorito il nascere delle «relazioni liquide», di cui parla Zygmunt Bauman, poiché la tecnologia fa la sua parte e determina il modello delle relazioni. Molti giovani, in assenza di relazioni forti e profonde, cercano un sostituto nella quantità, nel numero di follower, nei social network e nella velocità con cui diffondono i loro messaggi. Non sono in grado di stabilire legami solidi, ma cambiano rapidamente amici e partner. Insomma è un luogo di «confortevole solitudine»,

dove ciascuno è chiuso nel suo network da cui può escludere chi è diverso ed eliminare tutto ciò che è meno piacevole.

La dipendenza da Internet si divide in base ai contenuti che si visitano in rete. Al primo posto c'è il porno che dà più frequentemente problemi di abuso, poi ci sono i social, le chat WhatsApp compreso, seguono i giochi online, le scommesse, il trading e lo shopping online che vanno sotto il nome di «net compulsion» e, infine, la bulimia informativa o «information overload» ovvero la ricerca continua e incessante di informazioni sempre aggiornate.

Non poter navigare, molto spesso, provoca sofferenza dovuta alla completa dipendenza dal web. Pertanto, diventa necessario aumentare «la dose» di Internet per raggiungere un certo livello di soddisfazione e a seguire c'è l'astinenza che provoca una condizione psichica di disagio quando viene meno la connessione in rete. La psicologa americana Kimberly Young è la prima ad aver definito la dipendenza da Internet.

In Asia il fenomeno è più visibile perché avviene negli Internet café dove i giovani si chiudono per intere giornate. In Occidente invece si sviluppa tra le mura domestiche. «Siamo tutti troppo connessi» ha cercato di spiegare Young e suggerisce di controllare quante volte si guarda il cellulare senza un motivo preciso o le app.

Se si è attorno alle 15 volte al giorno iniziare una «dieta digitale», diminuendo il numero di ore passate online e di controlli di cellulare e app. «Bisogna consumare la tecnologia non essere consumati da essa» ha dichiarato la Young che all'inizio delle sue ricerche divorziò dal marito che era arrivato a trascorrere online fino a 50 ore a settimana. Bauman affermava che: Le reti sono molto utili, danno servizi molto piacevoli, però sono una trappola. Niente di più vero! Non possiamo permetterci di rimanere intrappolati in una realtà che non esiste, sacrificando i nostri affetti più cari e dimenticando i valori più importanti della vita quali l'amore e il rispetto per chi ci circonda. Abbandoniamo ogni barriera emotiva e torniamo a guardarci negli occhi. Le tecnologie rimangono strumenti utilissimi. Ma sono strumenti. Non dobbiamo essere usati, ma usarli.



LC Pontremoli - Lunigiana

Una biblioteca nazionale PIÙ RICCA

di Gianluca Rocchi, PDG

BIBLIOTECA
NAZIONALE
LIONS



Pontremoli
Massa Carrara
Toscana - Italy

WE SERVE WE SERVE
WE SERVE WE SERVE



PONTREMOLI
LUNIGIANA



A BIBLIOTECA NAZIONALE LIONS

ha da venti anni, la sua sede a Pontremoli, nel palazzo cinquecentesco del Marchese Malaspina, completamente ristrutturato nel 1800. Pontremoli, città antica, sorta intorno al 700 d.C, per la sua posizione geografica, era passaggio obbligato tra il Mar Tirreno e la Pianura Padana e nel 1400 il traffico commerciale tra queste terre portò ricchezza e lavoro.

A Pontremoli e dintorni si diffusero gli stampatori d'incunaboli e da qui generazioni di librai ambulanti partirono per le principali città d'Italia, Francia, Spagna e Sud America, per diffondere la cultura, aprendo librerie e diventando editori. Pontremoli diventò così la "città del libro" e qui nacque nel 1952 il premio "Bancarella", che si tiene a Pontremoli nel mese di luglio ed è l'unico premio letterario gestito esclusivamente dai librai. In questa città del libro e della cultura, nacque quindi l'idea, nel 1994, da parte di alcuni soci del Lions Club Pontremoli-Lunigiana, in particolare da Siro Rocchi e Lucio Orioli, stimolati da Enrico Ferri, allora sindaco di Pontremoli, di realizzare una biblioteca dei Lions e nel febbraio del 1995 l'Amministrazione Comunale di Pontremoli, deliberò di riservare, all'interno della biblioteca comunale "Camillo Cimatì", una sala alla biblioteca Lions. Il Club Pontremoli-Lunigiana nominò allora un comitato che iniziò a pubblicizzare la biblioteca sia a livello distrettuale che multidistrettuale, invitando i soci e i club ad inviare pubblicazioni a carattere lionistico oppure narrativo, divulgativo o scientifico, purché scritti da soci Lions o pubblicati e/o sponsorizzati da club Lions. Il Consiglio dei Governatori, nella sua riunione del 27 marzo 1998, riconosceva la biblioteca Lions di Pontremoli come "Biblioteca Nazionale Lions" e l'11 marzo 2000 alla presenza delle più alte cariche lionistiche del Distretto 108 La, civili e militari, veniva inaugurata ufficialmente la nuova sede della Biblioteca Nazionale Lions, in via Pietro Cocchi "Palazzo Malaspina" a Pontremoli.

Per l'occasione si pensò anche ad un simbolo che riuscisse a legare Pontremoli, città del libro, e i Lions, con la creazione di un logo che fu riprodotto anche su una carta telefonica, esposta al Forum Europeo di Firenze.

Da allora, la Biblioteca si è arricchita di circa 1300 volumi che hanno avuto una classificazione consona agli standard internazionali

delle biblioteche. In collaborazione con il club padrino, la biblioteca si è fatta carico della pubblicazione delle tesi vincitrici del Premio "Siro Rocchi" nell'ambito del premio "Lunigiana Storica", giunto alla sua trentesima edizione, che premia tesi su argomenti storici, letterari, geografici, economici, sociali e scientifici inerenti il passato ed il presente della Lunigiana Storica.

Nel corso degli anni, la biblioteca è stata promotrice d'incontri culturali, quali il "Salotto d'Europa" creazione del socio Lion Alfredo Bassioni, che ha portato a Pontremoli, durante le serate estive, personaggi del mondo della cultura, della vita civile e dello spettacolo tra i quali Vittorio Sgarbi, Gianna Schelotto, Massimo Cacciari, Piergiorgio Odifreddi, Giovanni Allevi, Roberto Vecchioni, Gene Gnocchi, Marcello Veneziani, Giordano Bruno Guerri, Carlo Cottarelli, Pupi Avati, Magdi Allam, Piero Chiambretti, Maurizio Belpietro. Una serie di eventi che hanno arricchito il panorama culturale locale e nazionale, ma che hanno richiesto anche un impegno tale da distogliere l'attenzione dalla Biblioteca vera e propria. L'attuale consiglio direttivo del Club Pontremoli-Lunigiana ha, pertanto, deciso di promuovere e valorizzare questo capitale provvedendo a una nuova catalogazione delle opere presenti, a mettere in rete sul sito del club tutti i libri raccolti - a memoria delle opere prodotte e divulgate dai Lions - invitando, al contempo, i soci e i club italiani, a inviare copia di tutte le pubblicazioni realizzate, perché lo spirito vero con cui è nata la Biblioteca è di essere la memoria storica di tutto ciò che i Lions hanno pubblicato negli anni.

→ A breve la biblioteca cambierà sede per cui, in questo periodo di transizione, i libri possono essere spediti a:

PDG Gianluca Rocchi
Via Aldo Moro 118

54028 Villafranca
Lunigiana





“Il documento di buona causa” una proposta in divenire

di Michele Giannone, coordinatore Comitato Pianificazione Strategica Centro Studi

QUALCHE tempo fa, la rivista “Lion”, pubblicò un articolo di Franco Rasi dal titolo “Perché è bello essere Lions” una domanda maliziosa e diretta che consentì agli intervistati di rilasciare delle risposte sincere che venivano direttamente dal cuore. La nostra è un’attività di servizio dove i volontari si adoperano per servire la collettività e soddisfare i bisogni umanitari, spinti e animati da un unico obiettivo portare aiuto dove serve nella comunità e nel mondo con impareggiabile dedizione. Bastano queste poche parole per fare proselitismo? Per infondere nel cuore dei soci quel senso di appartenenza e quella consapevolezza di essere e sentirsi Lions? Sostenere una buona causa significa fare un investimento sul futuro, è l’occasione che ci permette di migliorare la qualità della vita della nostra comunità o della società in generale.

Questo è un concetto che deve essere ben compreso dai nostri soci e da quanti si adoperano direttamente o indirettamente nel circuito lionistico, sia che si tratti di futuri soci, volontari o potenziali donatori. Ma, perché tutto ciò possa avere un futuro, è necessario avere una visione comune con l’organizzazione, apprezzarne la storia e la mission, dividerne gli obiettivi presenti e futuri. Il “documento di buona causa” è lo strumento che riassume tali informazioni: serve al club per definire la propria identità e al donatore per conoscerla. Rappresenta l’espressione della causa, ovvero di tutte le ragioni per le quali si dovrebbe contribuire alla sua promozione.

È un documento che dovrebbe essere scritto da una sola persona, dopo aver intervistato i più anziani del club, i presidenti, i volontari e dopo aver raccolto il materiale informativo e promozionale distribuito negli anni, per riassumere in poche pagine la mission del club, ovvero, perché il club è stato fondato, gli obiettivi strategici e operativi, l’organigramma, i programmi svolti e i progetti in corso, la storia e i bilanci del club. Una volta terminato, preferibilmente in formato Word e stampato in cartaceo, in modo che ogni anno possa essere aggiornato facilmente, dovrà essere personalizzato e condiviso all’interno del club. Da questo documento i soci potranno trarre utili spunti per dare vita a materiale divulgativo, pubblicitario, di conoscenza dell’operato e dell’organizzazione stessa. È un documento che, oltre a fornire l’identità del club si configurerà come cinghia di trasmissione tra l’associazione (club), i soci e i donatori. Sono convinto della sua utilità e dei suoi benefici. Leggendo ci si potrà rendere conto di quello che potremmo dare e ricevere dal nostro club e dalla nostra associazione. Potrebbe essere interessante, no? “Se vuoi costruire una nave non richiamare prima di tutto gente che procuri la legna, che prepari gli attrezzi necessari. Non distribuire compiti, non organizzare lavoro. Prima risveglia negli uomini la nostalgia del mare lontano e sconfinato. Appena si sarà svegliata in loro questa sete gli uomini si metteranno subito al lavoro per costruire la nave”. (“Il piccolo principe”, Antoine de Saint Exupéry).

Distretto 108 Ia3

Crescita associativa il Distretto ritorna in positivo

di Luigi Amorosa, coordinatore GMT Distrettuale

SONO ormai tre anni che l’Associazione mi ha chiesto di servire nell’ambito del Global Action Team, in qualità di officer distrettuale per la membership, rinnovando l’incarico di anno in anno. Quando si riveste un incarico per così lungo tempo, soprattutto in un’organizzazione in cui anche i ruoli “apicali” e di maggior responsabilità, quale quello del governatore, hanno una scadenza annuale, bisogna conoscere una semplice regola: il primo anno si impara, il secondo si mette in atto quanto si è appreso ed il terzo, forse, si vedono i risultati. Ebbene, posso confermare che questa regola ha funzionato. Come forse alcuni lettori sapranno, quest’anno il Distretto 108 Ia3 ha finalmente chiuso con un saldo positivo di 15 soci. Nel Multidistretto solo sei distretti non hanno avuto perdite di soci e solo uno ha avuto una crescita percentuale superiore a quella del 108 Ia3. Eppure, tutto faceva intravedere un orizzonte a fosche tinte: il numero dei soci deceduti nell’anno 2019/20 è, purtroppo, più che raddoppiato rispetto all’anno precedente; la crisi economica conseguente alla pandemia non ha aiutato i soci a rimanere nei club per la difficoltà di corrispondere la quota; la mancanza di rapporti sociali ha allontanato i soci che vedono nell’amicizia (come enunciato anche negli scopi) il primo obiettivo dell’affiliazione ad un club. E, allora, cosa ci ha permesso di raggiungere questo risultato? Si tratta di un’analisi sicuramente complessa, anche perché il nostro Distretto è andato contro tendenza sia rispetto ai dati nazionali che internazionali. Sicuramente la creazione di un nuovo club con l’ingresso di 27 soci fondatori è stato un elemento determinante del successo. Ricordo

che il nuovo club è uno *specialty club* e che tutte le possibili traduzioni in italiano sono fuorvianti (club di scopo, club con interessi specifici...). In realtà si tratta di persone che, pur coltivando un particolare interesse, desiderano perseguire in tutto e per tutto gli scopi della nostra Associazione. Sicuramente, vista la ridotta possibilità di creare club “tradizionali” per l’alta densità ligure e per le caratteristiche orografiche e demografiche piemontesi, perseguire su questa strada non potrà che portare ad ulteriori risultati positivi. Un altro fattore chiave, che definirei uno dei pochi “effetti collaterali” positivi del virus, è stata la necessità di incontrarci su piattaforme telematiche. L’IPDG Ermino Ribet ha, con lungimiranza, organizzato degli incontri circoscrizionali su *Gotomeeting* che hanno permesso a tutti i membri del DG Team e del GAT di confrontarsi con i presidenti di club su vari argomenti. In qualità di GMT ho sottolineato che le quote distrettuali e quelle di Oak Brook, per i nuovi soci, vengono calcolate pro mese, per cui registrare un socio a giugno

comporta, per il club, un esborso di appena dodici euro circa. Abbiamo anche parlato di *retention* e della necessità di saperla sviluppare parallelamente all’*extension*. Anche se separati da uno schermo, ci siamo guardati negli occhi e, forse, questo messaggio è passato in maniera più incisiva di quanto fosse accaduto in passato. Dobbiamo sforzarci, tutti insieme, perché questo risultato non resti un exploit isolato. La creazione di *specialty club* è sicuramente un modo per rafforzare la crescita associativa e l’impegno dei Lions sul territorio e nel mondo. Ma abbiamo ancora altri strumenti da sfruttare: uno, più tradizionale e che non esclude l’altro, il coinvolgimento dei GMT di club nella sfida della crescita associativa: come tutti i membri del GAT di club devono essere formati e consapevoli del ruolo loro assegnato. L’altro, che ormai abbiamo collaudato, è l’uso di incontri telematici che, sapientemente alternati ad incontri tradizionali, consentano un passaggio di informazioni tale da creare un circolo virtuoso comunicativo.



Importanza del ruolo educativo dei Lions

Una riflessione personale

di Claudio Musetti

DURANTE la crisi del coronavirus abbiamo potuto osservare, a parte i numerosi interventi del Terzo Settore, quanto siano stati scarsi gli effetti ottenuti dalle campagne comunicative istituzionali (spesso paternalistiche e con frequenti cambi di indirizzo). Inoltre, abbiamo visto il proliferare di "fake news" e teorie complottiste in un contesto di scarsa educazione civica e sanitaria. Credo quindi che il ruolo educativo e formativo che ci caratterizza debba essere riscoperto e valorizzato: abbiamo tutte le professionalità per creare campagne informative complesse difficilmente realizzabili da altre associazioni di volontariato "pratico" o filantropiche. Se quindi il nostro possibile ruolo sul territorio avrà sempre un impatto quantitativamente minore rispetto a quanto "prodotto" dalle restanti associazioni, il nostro ruolo educativo e di sensibilizzazione potrà andare a colmare le numerose lacune che negli anni si sono formate. L'aspetto educativo è infatti una caratteristica tipica del "fare service", che ci distingue dal "fare volontariato" o "fare filantropia", e che potremmo vivere con maggiore consapevolezza. Infatti, uno dei migliori modi di educare è dare l'esempio: attraverso le attività "classiche" di volontariato e raccolta fondi possiamo creare una immagine di associazione affidabile e raggiungere un pubblico attento alle nostre campagne. Infatti, i service sono variamente composti da quattro azioni principali: fund raising, azioni dirette sul territorio (ad es: screening medici o pulizia

parchi/monumenti), finanziamento di progetti non-Lions, e formazione/sensibilizzazione dei cittadini (ad es: Progetto Martina, Agenti Pulenti, etc). Credo che per poter avere un impatto a lungo termine sulla società italiana dovremo imparare a correggere meglio i nostri interventi "pratici" con campagne e interventi educativi specifici. So bene che in alcune realtà questa declinazione di servizio sia poco

abituale: nel mio club ad esempio gli interventi educativi sono frequenti, ma puntuali, e raramente coordinati in una campagna organica. Tuttavia, ritengo che il "Lionismo degli anni '20" possa investire molto in campagne di sensibilizzazione che utilizzino diversi media e siano prolungate nel tempo, poiché è quanto serve alla nostra società e pochi altri hanno questa vocazione.



Espulsione di un socio, considerazioni e integrazioni

di Paolo Aiachini, presidente del Centro Studi - Area Legale - Distretto 108 la2
hanno collaborato Matteo Beranger, Massimo Ridolfi, Claudio Simonelli

IL GOVERNATORE, con lettera del 2 aprile 2020, ha fatto pervenire ai club del Distretto 108 la2 il testo dello statuto tipo per club, redatto da apposita Commissione multidistrettuale, che occorre adottare per qualificarsi Ente Terzo Settore, indicando l'opportunità di deliberare entro il 31 ottobre.

Detto Statuto, all'art.4 Sez.4 recita testualmente: "Ogni socio, qualora si comporti in modo contrario all'onore, al decoro, o incompatibile con i principi del club, può essere espulso dal club su voto dei 2/3 dell'intero Consiglio Direttivo/Assemblea"

La disposizione, ad avviso di questo Centro Studi, necessita di una integrazione ad evitare equivoci comportamentali e rischi di conseguenze pregiudizievoli per il club.

E' chiaro che, in ogni circostanza, l'uscita di un socio sia preferibile avvenga "spontaneamente", anche se per motivi che inducono il club a ritenerla necessaria.

Sarà perciò sempre da esercitare nel caso la moral suasion e ogni atteggiamento che induca il socio all'allontanamento di propria iniziativa.

Nel caso ciò non avvenga ed ove tuttavia il club, nel suo Consiglio Direttivo o in altro organo competente, ritenga di

dover inesorabilmente procedere ad un provvedimento sanzionatorio, sono assolutamente da rispettare alcune regole proprie di qualunque procedimento di tal fatta, che rispettino il diritto di ogni soggetto a conoscere le contestazioni che gli vengono avanzate ed a potersi difendere illustrando le ragioni che ritenga di portare a propria discolpa.

Pertanto si segnala ai club l'opportunità se lo ritengono di integrare il testo dell'articolo in questione, prevedendo che le contestazioni siano portate a conoscenza del socio in modo formale e gli sia altresì comunicato un termine congruo entro il quale egli possa, se lo crede esporre gli elementi difensivi.

In via di pura esemplificazione, si indica qui di seguito come leggere il predetto articolo nella nuova versione integrata che si suggerisce.

"Ogni socio, qualora si comporti in modo contrario all'onore, al decoro, o incompatibile con i principi del club, può essere espulso dal club su voto dei 2/3 dell'intero Consiglio Direttivo/Assemblea. Prima di porre la proposta di espulsione al voto, il club, nella persona del Presidente o del Segretario, dovrà contestare all'interessato i fatti mediante comunicazione formale, e concessione di termine congruo per svolgere eventuali argomentazioni a sua discolpa, in osservanza delle regole del contraddittorio.

Covid-19, uniti nella solidarietà

di Roberto Fresia - PID, presidente onorario del Comitato Euro Africano, rappresentante LCI presso FAO, membro Lions TaskForce Europe

TUTTI da vicino ne siamo stati toccati ... amici e/o parenti, conoscenti ... forse questo contingente ha fatto scattare la molla del "servizio" permettendoci di liberare il meglio di noi stessi!

Siamo riusciti a realizzare, nel MD 108, service per oltre sei milioni di Euro a cui i nostri tre distretti hanno contribuito per circa 900.000 euro: cifra che non avremmo mai pensato di raccogliere perché la nostra indole è quella di fare ciò che ci sembra raggiungibile, scartando a priori, senza farne alcuna valutazione, ciò che ci sembra impossibile.

Quello che siamo riusciti a fare, ci ha fatto comprendere le infinite possibilità che abbiamo quali Lions, soci di un club, facenti parte della più grande associazione di servizio al mondo. Abbiamo tralasciato l'apatia che molti di noi accusano, abbiamo imparato tutti a proporre, a esprimere le nostre idee, a prendere iniziative e responsabilità a 360°.

Con le riunioni telematiche abbiamo imparato che mentre uno parla, gli altri ascoltano, in questo modo siamo stati obbligati a fermarci un attimo per approfondire gli argomenti, siamo diventati tutti più consapevoli e attivi. E da tutto questo ne abbiamo tratto giovamento specie nel gioco di squadra, accantonando le nostre paure e concentrandoci sugli obiettivi che dovevamo per forza raggiungere.

Ci siamo riusciti! Ce lo dimostrano i risultati ... Oltre ai service che ciascun club ha saputo organizzare, grazie ai contributi ricevuti dalla LCIF sono stati consegnati, nei nostri tre distretti, 7 ventilatori polmonari e 38 sacche respiratorie pediatriche.

Cosa ci aspetta ora? Un'altra sfida: il periodo post Covid-19.

Occorrerà trovare le giuste soluzioni per continuare a lavorare con questo entusiasmo e

questa consapevolezza. Dovremo imparare, anche durante le nostre conviviali, che ci sono mancate, ad ascoltare, a proporre, a partecipare, a lasciarci coinvolgere, ad essere disponibili, così come recita il nostro codice etico essenza del nostro essere: donare tempo, lavoro, talenti e denaro.

Dovremo anche imparare ad utilizzare al meglio ciò che ci ha permesso di lavorare e di incontrarci in questo periodo: la tecnologia.

Il contatto umano ci manca e ci è mancato molto, ma abbiamo realizzato che le riunioni tecniche forse si possono svolgere da remoto, più veloci, più partecipate, più efficaci.

Quindi un giusto mix di incontri e di tecnologia non ci farà male per il prossimo futuro!

L'unica cosa che non si deve fare è il passo indietro una volta terminata questa emergenza ...

I nostri governatori Giancarlo, Andrea e Senia saranno la nostra guida, il nostro faro per questo anno sociale. Nei loro messaggi introduttivi ci hanno ricordato come essere uniti si sia più forti e più credibili, come il rispetto di tutti e la generosità siano il cuore del nostro lavoro e che uomini e donne uniti riusciranno ad apportare quel cambiamento che in questo momento tutti noi abbiamo potuto cogliere essere necessario per quanto vissuto e ancora viviamo.

Concetti espressi anche nel messaggio del nostro Presidente Internazionale che ci invita ad essere "Uniti nella solidarietà e nella diversità", per continuare a migliorarci in quello che è sempre il nostro obiettivo: servire le persone in difficoltà, ovunque esse si trovino.



Non è il momento di tirarsi indietro

di Gabriele Sabatosanti Scarpelli - PID, GAT Area Leader Europa

STIAMO sicuramente vivendo un periodo particolare in cui è difficile operare in maniera tradizionale.

Ma mai come in questo momento è necessario agire, perché è nei momenti di crisi che aumentano le necessità delle persone e dobbiamo individuare gli opportuni percorsi per aiutarle.

E' innegabile che dobbiamo operare per la salute dei nostri soci, ma questo non ci deve esimere dal nostro impegno di lavorare per la salute degli altri. Per cortesia, non fermiamoci, evitiamo che il Covid-19 rappresenti un deterrente per continuare a compiere il nostro dovere di servire la nostra comunità.

E' stato deciso a livello sociale di non rinnovare il lockdown e di convivere con il Covid-19, correndo sicuramente qualche rischio, ma adottando tutte quelle misure precauzionali necessarie per continuare a svolgere le proprie attività.

E' sulla falsariga di questo approccio che dobbiamo agire, continuando a sviluppare i nostri service, ricercando altre iniziative benefiche, adottando tutte quelle misure necessarie per salvaguardare la nostra salute.

Se dobbiamo rappresentare un esempio comportamentale per la nostra società lo dobbiamo fare, senza timori, ma dimostrando che si può continuare ad operare e servire secondo le norme igienico-sanitarie previste.

Continuiamo a incontrarci, via web, o nei modi più opportuni nel rispetto delle normative, per continuare a motivare i soci, per coinvolgerli, per renderli partecipi delle nostre iniziative.

Stare fermi significa demotivarli, colmiamo la carenza di socialità in tempi di pandemia, impegniamoci per assistere quei soci che si sentono isolati.

Nei momenti di difficoltà, si rafforzano i rapporti di amicizia e si consolidano gli affetti e il

coinvolgimento dei soci rappresenta uno strumento determinante per mantenere alto il sentimento di appartenenza.

E' con il sentimento di umiltà che dobbiamo convivere con il Covid-19, stringendoci gli uni agli altri, valorizzando i nostri principi umanitari.

Anteponiamo il bene della comunità ai nostri interessi individuali, mettiamo in risalto il nostro sentimento di appartenenza e l'orgoglio di essere Lions.

E' con il coraggio che dobbiamo affrontare la realtà, coscienti che il nostro approccio rappresenta un esempio per la nostra società e soprattutto una opportunità per trasmettere quei valori umanitari che ci appartengono. Non è il momento di tirarsi indietro, ma è il momento di agire.



Stare vicino agli altri, uniti dall'etica lionistica

di Gianluca Martinengo



INIZIA con questo numero di *Lions* una serie di interviste ai Presidenti dei Distretti Leo inserite in uno "speciale Leo" per dare voce ai nostri giovani, conoscerne i

progetti futuri, le speranze, i timori, ma anche i suggerimenti per stringere ancora di più quel rapporto Leo-Lions che è fondamentale per il domani della nostra Associazione. La parola alla presidente del Distretto Leo 108 la1, Giulia Marengo.

Cosa hai pensato non appena sei stata eletta PD?

Uh, mamma mia! Ma chi me l'ha fatto fare! In realtà non ho mai aspirato a questa carica, ma, prendendomi questa responsabilità, ho voluto ridare ai Leo tutto quello che i Leo avevano dato a me.

Senti il peso della responsabilità di guidare il Distretto?

Certo. Ci sono tanti soci che in parte si devono formare ed in parte devono essere integrati. Per questo motivo ho scelto di avere un organigramma ricco di giovani al primo incarico. Penso sia il miglior modo per vivere nella maniera più sincera questa esperienza.

Cosa significa il tuo motto "basta mettersi accanto, invece di stare al centro"?

I protagonisti della nostra azione sono sempre gli altri: le persone con le quali serviamo, quelle per cui ci adoperiamo o i nostri soci. Il centro non siamo mai noi, non c'è personalismo, non c'è esibizionismo, poiché siamo sempre un passo indietro per stare vicino agli altri.

Il tuo guidoncino rappresenta un fascio di luce bianca che passa attraverso una testa di leone, in parte reale, in parte stilizzata come se fosse un prisma, e quindi esce suddiviso tra i vari colori dell'iride. Ci spieghi il significato?

La grafica è legata a me perché studio materie scientifiche, mi occupo di chimica, e volevo raffigurare sul gagliardetto una teoria scientifica che mi rappresentasse. La luce bianca simboleggia le nostre attività. Nulla di speciale rispetto ad altre realtà del volontariato, ma ciò che rende unico il nostro operato e trasforma la luce bianca in colorata è che noi lavoriamo insieme, in tutto il mondo, in una comunità mondiale che ha una storia lunghissima, con persone che condividono un'etica, un'identità comune e non solo un progetto, qualcosa di realmente profondo che ci lega a questa nostra Associazione in maniera viscerale.

Cosa dovrebbero fare i Lions per includere nei loro club i Leo quando escono per limiti d'età?

Sicuramente non avere la pretesa di insegnare perché anche noi facciamo un'esperienza, ovviamente diversa, ma sulle stesse basi e con gli stessi scopi poiché condividiamo un'etica. Quello che servirebbe è solo un confronto aperto, normale e libero in cui uno mette quello che ha, quello che può e quello che sa.

Qual è il tuo obiettivo principale di quest'anno?

Fare. Fare qualsiasi cosa, anche se piccola, per uscire dalla difficile situazione sociale e mondiale che stiamo



vivendo e per dare delle opportunità alle persone di conoscersi. Ogni idea deve sfociare in un progetto durante il quale ciascuno possa contribuire a realizzare cose buone per gli altri.

Qual è il consiglio che vorresti dare a tutti i presidenti di club di quest'anno?

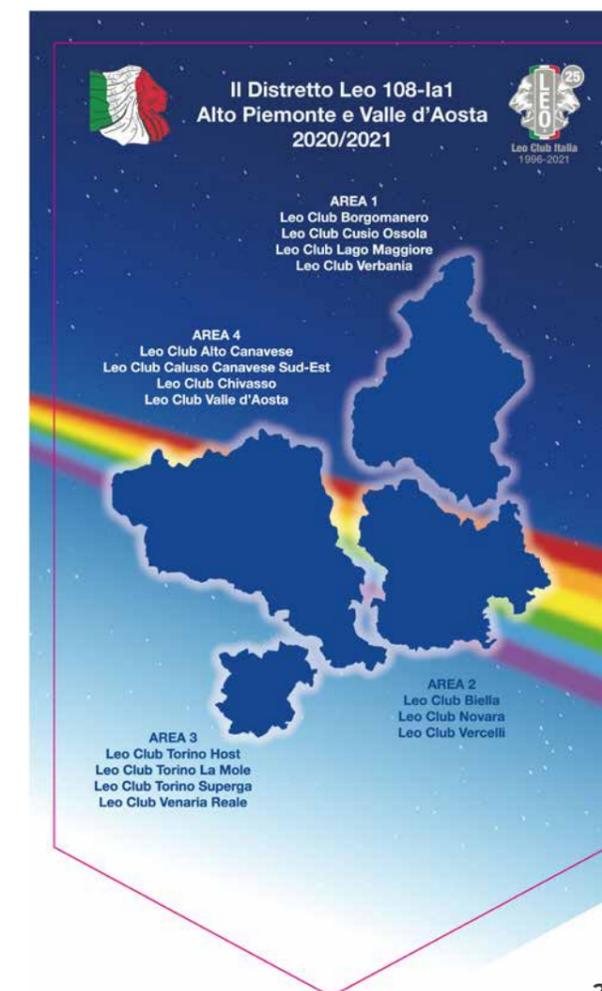
Provare sempre a fare e a costruire, a creare qualcosa di nuovo e a lasciare una loro impronta nella vita di club. Imparare cose del mondo dei "grandi" che in altro modo non avrebbero l'opportunità di vedere o di conoscere: per questo noi Leo siamo veramente privilegiati.

E ai Leo Advisor?

Non voler a tutti i costi far finta di essere dei Leo, ma essere i Lions che li supportano. Sono due realtà poste su piani diversi e vince chi riesce a stare a metà tra di essi.

Saluta i Lions ed i Leo con una frase che ti viene dalla testa e una che ti viene dal cuore.

Dalla testa: "Mi raccomando, fate un sacco di eventi, ma sempre con mascherine e gel disinfettante a disposizione poiché dobbiamo dare il buon esempio." Un saluto dal cuore: "Ciao amici e grazie. Grazie sempre!"





Melania Leo dell'anno

di Ettore Isolabella

SI CHIAMA Melania Ariani ed è stata presidente del Leo club Genova Host la Leo dell'anno per l'anno sociale 2019/20.

Dopo il periodo di lockdown che ha tenuto i soci Leo fisicamente lontani finalmente sabato 5 settembre si è avuto il primo consiglio distrettuale per l'anno sociale 2020/21 sotto la guida del presidente eletto del Leo club Novi Ligure, presso le terrazze del Palazzo Ducale di Genova. La notizia era già stata annunciata durante la conferenza online dall'allora governatore Alfredo Canobbio, ma solo al primo incontro in presenza si è potuto consegnare il premio per il lavoro svolto da Melania durante l'anno. Grazie alla sua direzione come presidente e ai suoi soci, nonostante un anno stroncato dall'epidemia di Covid-19, Melania si è distinta tra tutti i Leo italiani per l'impegno profuso al servizio della comunità genovese, organizzando service indimenticabili come "Strada facendo" tramite cui i soci del club si sono impegnati nella distribuzione di frutta e indumenti ai senzatetto genovesi.

Visibilmente emozionata alla consegna del premio Melania ha ringraziato il suo club e tutti i soci che le sono stati accanto nell'ideazione e poi nella realizzazione dei service, sottolineando come il premio riconosciuto non è un punto di arrivo, ma rappresenta un punto di partenza per continuare a servire il prossimo sul territorio durante il futuro anno sociale.

A ulteriore soddisfazione, con l'entusiasmo della platea, il past governatore Alfredo Canobbio ha consegnato a Melania il Melvin Jones Fellow, raccontando di come i Governatori di tutti i distretti abbiano acclamato il suo lavoro

portandolo ad esempio ai singoli soci. Il Distretto Leo 108 la2 spicca il volo dimostrandosi sempre di più una forte realtà presente, che sotto la guida del nuovo presidente distrettuale -seguito l'esempio del Leo dell'anno- punta ad ambiziosi obiettivi di service e di crescita numerica. Proprio su questo punto si è soffermato l'intervento del neo presidente che punta a suonare la carica per un altro anno ricco di soddisfazioni partendo dalla ricerca capillare di nuove leve che con entusiasmo, passione e spirito di servizio desiderino mettersi a disposizione della propria comunità.



Nasce il Leo Club Valli Ingaune

di Armando Ficarelli, vice presidente
del Leo Club Valli Ingaune

IL NUOVO LEO CLUB è stato omologato il 16 giugno 2020 e lo scorso 7 agosto è stata formalmente consegnata la Charter costitutiva agli undici soci fondatori del Leo Club Valli Ingaune alla presenza del governatore Senia Seno, del IPDG Erminio Ribet, della presidente distrettuale Chiara Aprosio e del IPD Giuseppe Cirillo. Il presidente del Lions Club padrino Albenga Valle del Lerrone Garlanda, Mario Carminati, nel suo discorso si è commosso ponendo l'accento su quanto i soci del club abbiano desiderato e fortemente voluto fondare un Leo Club e nonostante i mesi di lockdown, che avrebbero potuto fermare il progetto, non si siano arresi riuscendo, grazie anche all'aiuto del chairperson Leo distrettuale, Valentina Pilone, a realizzare il sogno. Il Governatore, alla sua prima uscita ufficiale, dopo aver letto la formula dell'impegno ai ragazzi e aver apposto loro la pin LEO, ha dato il benvenuto soffermandosi su quanto l'Associazione abbia bisogno dei giovani e del loro entusiasmo nel servire gli altri. Gli undici nuovi soci Leo, capitanati dal presidente Leone Scacchi, sono pronti a cominciare il loro cammino sapendo di avere l'opportunità di fare un'esperienza di leadership e di crescita personale attraverso il servizio alla comunità. La cerimonia si è svolta, secondo le prescrizioni anti-COVID, presso l'Hotel Hermitage di Villanova

d'Albenga dove è stata apposta anche la firma sulla charter da parte dei soci fondatori per la costituzione del nuovo club.

L'evento, gestito dai cerimonieri del Distretto Lions unitamente alla past cerimoniera del Distretto Leo, Alessandra Marasco, ha permesso di svolgere in perfetta armonia e felicità la serata più importante nella storia di un Leo Club. Al neonato Leo club è stato donato il labaro dal Lions Club padrino mentre il past governatore del Distretto 108 la1, Enrico Baitone ha donato la campana con il martelletto. I soci oltre ad essere stati appuntati dal governatore Senia Seno hanno avuto l'occasione di presentare il loro guidoncino nonché il loro primo direttivo che è così composto: Leone Scacchi presidente, Armando Ficarelli vice presidente, Lorenzo Ravera segretario, Matteo Gaggino tesoriere, Luana Garelli cerimoniera. Gli altri soci fondatori sono: Lorenzo Cannas, Sofia Cricenti, Veronica Cassiano, Beatrice Dondi, Alessandra Gaggino, Gabriel Loreto. Il bozzetto del disegno che diverrà guidoncino del Leo Club Valli Ingaune rappresenta una tartaruga, simbolo di longevità, che si trova tra i rovi - simbolo delle difficoltà contingenti legate al COVID, periodo nel quale il Leo Club si è formato ed è nato - con in bocca un ramoscello di ulivo segno di speranza per il futuro.



Distretto 108 Ia1

Congresso DI APERTURA

di Gianluca Martinengo



→ Torino - Centro Congressi
Nuvola Lavazza.

IL

CONGRESSO di apertura del Distretto 108 Ia1 si svolge in un'atmosfera

particolare. Dopo mesi di riunioni online tutti attendono il momento di incontrarsi di persona e i sorrisi si intuiscono anche dietro le mascherine. Un'atmosfera resa affascinante dai giochi di luci e ombre creati nella grande sala della "Nuvola Lavazza" in cui il reticolato di sedie opalescenti opportunamente disposte sembra moltiplicare quasi il numero di presenti, ridotti all'essenziale dalle norme anti contagio. Poi nell'oscurità appaiono le immagini di tutto il territorio distrettuale, da Torino al VCO e alla Valle d'Aosta, durante il lockdown e le parole del "padrone di casa", Giuseppe Lavazza, introducono i concetti di unità, forza e credibilità riassunti dal governatore Giancarlo Somà nel suo motto. Gianfranco Lombardo, nuovo cerimoniere, procede spedito. Il benvenuto delle autorità cittadine è affidato a Sergio Rolando, assessore al bilancio del Comune di Torino e socio Lions. Squilla il telefono di Somà ed ecco la prima sorpresa della giornata: il governatore della Regione Piemonte Alberto Cirio, sebbene impegnato a preparare il rientro a scuola di migliaia di ragazzi, non



Il congresso

→ XXVI congresso di apertura del Distretto Lions 108 Ia1

dimentica di apprezzare lo spirito dei Lions e soprattutto di ringraziarli per i loro interventi. Si susseguono i saluti dei componenti il gabinetto distrettuale. Parte l'applauso ritmato sulle note del trascinate inno Leo.

"Un anno che sembrava perso, un anno che sembrava destinato a far poco, è stato invece un anno di grande successo!" è il ricordo del past presidente del Consiglio dei Governatori, PDG Luigi Tarricone. Il rapido svolgimento dell'ordine del giorno è inframmezzato dalla consegna di alcuni riconoscimenti sospesa per la pausa Covid: la medaglia di apprezzamento della presidente internazionale Gudrun Yngvadottir al Good Will Ambassador, PDG Aron Bengio; i leoncini del LC Arona Stresa con cui il GMT Enrico Faloppa premia i club distintisi per la crescita associativa nel 2019/2020. "Essere sempre a disposizione degli altri: coloro che hanno bisogno, ma anche chiunque ci stia vicino, a partire dai nostri soci" questa in sintesi la "vision" della presidente del Distretto Leo, Giulia Marengo che introduce brevemente i principali service dei ragazzi dell'Ia1.

Dopo gli interventi tecnici di segreteria e tesoreria viene ufficializzata la sede del congresso di chiusura che si terrà sabato 8 maggio a Biella. Ultimo "fuori programma" la dissertazione di Walter Rolfo, professionista della motivazione, che ha esortato i Lions a guidare gli altri a vedere un futuro migliore dopo che i progressi tecnologici rapidissimi hanno condotto tutti in una nuova, straordinaria "normalità". Il discorso del Governatore ha quindi concluso formalmente i lavori. Obiettivo primario quello di rafforzare l'orgoglio di appartenenza alla nostra Associazione "... che incarna gentilezza, forza, solidarietà e, perché no, divertimento" da raggiungere grazie al consolidamento dei soci e ad un organigramma creato in accordo con il primo vice governatore per una programmazione a lungo termine. Struttura riconfigurata includendo nel GAT i presidenti di circoscrizione secondo un modello apprezzato dalla sede centrale e definendo una figura a supporto della formazione, anticipando le indicazioni del Multidistretto. In quest'ambito saranno attivati un corso "regional" interdistrettuale,

uno per Lions guida certificati e un "ELLI" inerente la leadership. Potenziamento dell'informazione con brevi video su YouTube per illustrare i principali service e interviste che lo stesso Somà terrà con illustri ospiti sui temi lionistici. Ascolto dei nuovi soci per ricavarne suggerimenti, per migliorare il loro coinvolgimento, per raccontare "con il cuore" le nostre "storie di solidarietà". Partnership con i Leo, non "braccia", ma futuri Lions da coltivare e da cui assimilare freschezza ed inventiva. Raccolta per LCIF alimentata anche da operazioni di crowdfunding. Tutto questo affinché l'Ia1 sia un Distretto unito, forte, credibile.



MJF alla Croce Verde di Torino

di Gianluca Martinengo

I **LIONS**, testimoni del costante impegno profuso sul territorio a servizio della comunità e in particolare della dedizione e professionalità dimostrata nel critico periodo di esplosione della pandemia di Covid-19, hanno deciso di ringraziare e premiare pubblicamente la Croce Verde di Torino. Durante una cerimonia svoltasi presso la sede di via Dorè, i club Torino Stupinigi e Torino San Carlo hanno consegnato al presidente, Carlo Moiso, il riconoscimento "Melvin Jones Fellow Award" che Lions Clubs International insieme alla propria Fondazione conferisce a coloro che si sono distinti per l'impegno umanitario. Il presidente, grato per l'attenzione ricevuta, ha potuto illustrare brevemente ai presenti l'ultracentenaria attività della Croce Verde i cui volontari sono costantemente impegnati non solo a garantire una pronta assistenza, ma anche a diffondere la cultura della salute. Il direttore dei Servizi,



Salvatore Bucca, ha invece sottolineato la cura destinata a tutte le operazioni svolte in emergenza Covid-19: su oltre 45.000 interventi effettuati solo quattro sono stati i casi di persone infettate tra dipendenti e volontari. Diverse sono state le manifestazioni d'affetto e di riconoscenza espresse dalle varie autorità Lions convenute che hanno ricordato esperienze professionali o di volontariato attivo nelle squadre di soccorso. Lavoro nella comunità come volontari per essere vicini ai bisogni dei cittadini, questi i valori che accomunano lionsismo e Croce Verde, come sottolineato dal governatore del Distretto Lions dell'alto Piemonte e Valle d'Aosta, Giancarlo Somà, che ha concluso l'incontro ricordando gli oltre sei milioni di euro raccolti in Italia, tra cui oltre 850.000 in Piemonte, per fronteggiare l'emergenza Covid-19 soprattutto sostenendo le organizzazioni e le istituzioni sanitarie.

20 club sostenitori del progetto
"Bambini nuovi poveri"

Le Bande del Sorriso

 di Patrizia Bonetto, Teresa Mazzini,
Gianluca Martinengo

→ Pagina Facebook del progetto "Lions -
Bambini Nuovi Poveri":
<https://www.facebook.com/LIONSBambiniNuoviPoveri>



È **UNA** bella domenica di fine settembre a Torino. Oltre la cancellata ornata dalle statue di Castore e Polluce e la successiva piazzetta si apre la Corte d'Onore di Palazzo Reale, scenario che i Lions hanno scelto per il concerto "Le bande del sorriso" dedicato al progetto "Bambini nuovi poveri". Il gruppo coordinato da Giovanna Sereni non si è fatto condizionare dalla pandemia e, guidato da Cecilia Sereni Martinengo, ha dimostrato che con le dovute attenzioni si possono realizzare eventi trascendenti. "Sono veramente felice di vedere la Corte Reale vivacizzarsi nuovamente dopo il difficile periodo di lockdown!" ha esclamato commossa Barbara Tuzzolino, responsabile della comunicazione dei Musei Reali che ha collaborato all'organizzazione. Marco Sgarbi,

Lion e rappresentante della Città di Torino che ha patrocinato la manifestazione, ha aggiunto la propria soddisfazione per la ripresa delle iniziative rivolte ai cittadini più bisognosi. Soggetti sempre al centro dei service dei club del Distretto 108-Ia1, come ricordato dal governatore Giancarlo Somà. L'Orchestra giovanile di fiati "InCrescenDO", formazione legata ad ARBAGA Piemonte (associazione regionale delle bande musicali), e la Banda del Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino hanno interpretato brani sinfonici contemporanei, Klezmer e ritmi caraibici, oltre a musiche da film, swing e successi del pop internazionale e italiano. Generosi gli applausi di un pubblico entusiasta; la "musica che fa del bene" è tornata a scaldare i cuori e ad alleviare le difficoltà di tante famiglie con bambini.

La "merenda sinoira virtuale" diventa "colazione solidale reale"

 di Mario Bianco, coordinatore comitato Lotta alla Fame
e Raccolta Alimentare Distretto Lions 108-Ia1

IL **PERDURARE** della pandemia di Covid-19 sta creando notevoli ostacoli alla realizzazione delle nostre iniziative mentre, al contrario, crescono le necessità degli enti ai quali sono rivolti gli aiuti. Un esempio è costituito dal service interclub "Colazione Solidale Allargata", che, al suo quinto anno di vita, provvede la colazione mattutina 365 giorni all'anno per gli ospiti della casa di accoglienza per senza tetto di via Ghedini 6 a Torino. Durante l'emergenza COVID, le persone presenti nella struttura sono passate da cinquanta a ottanta e inoltre

devono poter soggiornare anche durante il giorno perché non possono uscire senza le opportune protezioni. Questa situazione ha creato l'esigenza di garantire, oltre alla colazione, anche il pranzo e la cena. Era indispensabile una raccolta fondi immediata per far fronte alla nuova situazione. Un amico, il chitarrista cantante Massimo Tonti, artista che perpetua la tradizione delle canzoni piemontesi, ha dato immediatamente e gratuitamente la sua disponibilità per un concerto in streaming che è stato intitolato "Merenda sinoira con Le Cansson dla Piola". Un'ora trascorsa in serenità e



allegria ha coinvolto moltissimi soci e anche altri appassionati, ottenendo un notevolissimo risultato economico che ha portato in cassa la cifra di oltre 4.000 euro. Ecco come una "merenda virtuale" si è trasformata in "colazione reale" per chi vive nel bisogno.

LC Stupinigi 2001

Buoni spesa per le famiglie indigenti

di Gianluca Martinengo e Valerio Martin

C **ENTINAIA** di buoni acquisto spendibili presso alcuni supermercati della zona sono stati donati dal LC Stupinigi 2001 alle famiglie indigenti dei comuni di Nichelino, Candiolo e Vinovo ulteriormente colpite dall'emergenza Covid-19. I tagliandi sono stati consegnati ai sindaci dei tre comuni e agli assessori all'assistenza sociale competenti per l'assegnazione ai soggetti bisognosi. Nello specifico il club ha reperito sponsor e ha quindi raddoppiato la somma raccolta con propri fondi per raggiungere un valore complessivo di 4.600 euro. L'iniziativa è stata così apprezzata che i supermercati hanno partecipato con un'ulteriore emissione di coupon pari

al 10% del valore di quelli consegnati, contribuendo anch'essi all'operazione e garantendo una maggiore ricaduta sul territorio. "Ringrazio i soci del Lions Club Stupinigi 2001 che non sono nuovi a questi atti generosi verso i cittadini e le realtà di Nichelino - ha detto il sindaco Giampiero Tolardo - L'anno scorso hanno raccolto fondi per le associazioni "Raggio di Sole" e "Il Sorriso", in passato avevano finanziato le associazioni Auser e la Nikodemo". "Abbiamo scelto di collaborare con i tre comuni del nostro territorio (oltre a Nichelino, a cui è andata la parte più consistente dei fondi, gli altri sono Vinovo e Candiolo) per questa iniziativa - ha spiegato Armelio Vitale,



vicepresidente del club - I comuni hanno il polso della situazione e sanno chi può avere necessità di essere aiutato".

LC Arona Stresa

Un innovativo apparecchio per la medicina vestibolare

di Pino Bormida

UN ANNO fa il Comune di Stresa aveva richiesto ai Lions di attivarsi per un service riguardante problemi sociali e sanitari. La proposta era pervenuta dal centro di otorinolaringoiatria della ASL14 ed il club ha accettato di impegnarsi per un ampliamento della struttura del poliambulatorio ASL con l'adeguamento della dotazione informatica mirata a fornire una diagnostica più aggiornata per i problemi di equilibrio e miglior assistenza a pazienti affetti da patologie vestibolari. Il Lions Club Arona Stresa si è assunto l'incarico dell'acquisizione di una tavola propriocettiva elettronica e ne ha promosso l'acquisto con il contributo e il sostegno del Comune di Stresa, degli operatori della ASL, dell'Associazione Alpini, della Fondazione Comunitaria



del VCO, dell'Associazione Famiglie Fanciulli Down del VCO (service storico del Club Arona Stresa) e di generosi amici. Grazie all'apparecchiatura (presente in Piemonte solamente in altri tre centri ospedalieri a Torino) fornita all'ASL di Stresa sono possibili avanzate valutazioni diagnostiche. Di progettazione assai avanzata, consente di studiare la coordinazione di movimenti, il controllo dell'equilibrio, problemi di vertigini, di instabilità e di deambulazione. Patologie che possono colpire giovani, adulti, persone con disabilità e, molto frequentemente, gli oltre cinquantenni, riducendone l'autonomia e la qualità di vita, con dolori e costosi inserimenti di protesi.



Distretto 108 Ia1

Un dono prezioso

di G.M.

REGALARE un cane guida ad un cieco o ipovedente è una modalità di aiuto che non ha pari per il prezioso supporto che il cane appositamente addestrato è capace di dare in casa e fuori dalle mura domestiche. Il non vedente può contare su un amico a quattro zampe che lo segue nei suoi spostamenti garantendogli totale sicurezza. Da quando Helen Keller nel 1925 sfidò

i Lions a diventare "cavalieri della luce" si sono susseguiti tantissimi service per la vista. Anche il PDG Libero Zannino ha colto lo spunto della grande ispiratrice dei Lions e, grazie alla generosità degli officer che lo hanno affiancato, è riuscito nel suo intento di "donare due occhi a chi non vede" in occasione della festa di conclusione del suo mandato che si è tenuta a "La Prateria" di Domodossola.

Libro Parlato Lions Verbania

I dipendenti di ViacomCBS leggono Guareschi

di Giulio Gasparini, presidente dell'Associazione

IL LIBRO Parlato Lions è stata una delle associazioni che ViacomCBS Networks Italia ha tenuto in considerazione in occasione del Virtual Community Day 2020, giornata di volontariato aziendale celebrata dalla notissima media company di intrattenimento a livello globale. ViacomCBS è presente in 180 nazioni per raggiungere diverse audience nel mondo. La giornata solidale del 3 settembre rientra nel crescente impegno sociale della filiale italiana sul fronte della sensibilizzazione della propria comunità aziendale e nei confronti del proprio pubblico esterno. L'iniziativa, coordinata dal Libro Parlato di Verbania, è consistita in una lettura collettiva di alcuni racconti tratti da "Piccolo mondo borghese" di Giovannino Guareschi da parte



dei dipendenti collegati in video conferenza. La registrazione è stata quindi inserita nel catalogo della audioteca gestita dai Lions che nei 46 anni della sua attività ha raccolto oltre 10.000 titoli. L'associazione Libro Parlato di Verbania ha aderito senza indugio a questa operazione particolarmente significativa per il

rispetto delle norme di contenimento del contagio da Covid-19 e che valorizza uno degli strumenti per superare forme di isolamento tra individui. Un grazie enorme è rivolto a ViacomCBS e a tutti i dipendenti che vi hanno generosamente partecipato dedicando la loro giornata a coloro che hanno difficoltà visive.

LC Chivasso Duomo e Host

Tenacia Lions all'ombra dei tigli

di Franco Lomater e Marinella Zanda

LIONS Club Chivasso Host e Chivasso Duomo, secondo l'antica tradizione contadina, avevano fatto grandi progetti nell'ambito della salvaguardia dell'ambiente nella stagione invernale. Iniziative che avrebbero dovuto concretizzarsi in primavera. Fra queste vi era la piantumazione di dieci tigli della specie *tilia hybrida* "Argentea" all'interno del parco chivassese del Bricel, a sua volta ricadente nel più

ampio Parco del Po e della collina torinese. Gli accordi con l'amministrazione comunale, il coinvolgimento di svariati partner, la preparazione dell'area... tutto sembrava pronto, poi... il Coronavirus! Ma la determinazione dei "leoni" chivassesi, sostenuti dai giovani Leo, ha avuto il sopravvento e alla presenza dei presidenti Armando Castello e Patrizia Fanchini, affiancati dai soci Lions e Leo, si è svolta la cerimonia di consegna



degli alberi alla comunità, rappresentata dal sindaco Claudio Castello, con lo scoprimento della targa ricordo donata da un fine artigiano locale. Il Comune di Chivasso ha voluto abbinare ai tigli due panchine, sulle quali godere dell'ombra da questi proiettata. L'investimento economico, ma soprattutto l'esempio nel settore della tutela ambientale, che ci deve essere particolarmente caro, non sono sfuggiti a molti osservatori, tra i quali l'Associazione della Via Francigena Torino-Lamporo "Hospitale Peregrinorum" che ha inserito l'area tra i punti di riposo lungo lo storico cammino dei viandanti.

LC Orbassano

I vincitori di "Un Poster per la Pace"

di G.M.

NELLA cornice storica del Castello di Rivalta di Torino, il Lions Club Orbassano con una festosa cerimonia ha conferito a 10 dei 180 ragazzi che hanno partecipato al 32° concorso internazionale "Un Poster per la Pace" un riconoscimento per il bellissimo risultato ottenuto sottolineando il loro impegno e quello degli insegnanti. I giovani artisti, tra cui è emersa Alida Lombardo della classe 3^a A, sono stati premiati alla presenza delle autorità comunali, tra cui l'Assessore alla Cultura e Pace, Nicoletta Cerrato, e di quelle lionistiche, comprendenti il primo vice governatore Gerolamo Farrauto, il coordinatore distrettuale per il Poster della Pace Guglielmo Meltzeid, il presidente di zona Rossella Molina e il presidente del Lions Club Orbassano Ettore Puglisi. Con loro la rappresentante della scuola

primaria di secondo grado "Don Milani", Paola Giordanino. La celebrazione avvenuta in concomitanza dell'inizio dell'anno scolastico ha generato un rinnovato e diffuso interesse per la prossima edizione del concorso che troverà ancora impegnato il Lions Club Orbassano e le istituzioni scolastiche per una numerosa partecipazione.



LC Alto Canavese

Restauro del dipinto Madonna delle Grazie con santi

di Fernando Perona

IL RESTAURO del dipinto posto nella Chiesa di San Rocco, in piazza Garibaldi a Rivarolo Canavese, è stato completato grazie al service promosso dal past president del Lions Club Alto Canavese, Michele Nastro. Proprio nel giorno di San Rocco, nel corso della messa dedicata al Santo, dopo due anni di lavoro è stato ricollocato nella parete sinistra della chiesa e presentato ai fedeli il dipinto restaurato "Madonna delle Grazie con santi", olio su tela del 1822 di Giuseppe Chiantore, pittore nato nel 1747 a Cumiana, raffigurante un gruppo di putti recanti il quadro della Madonna delle Grazie e i SS. Luigi e Orsola. Il dipinto, probabilmente commissionato dal casato dei Conti Palma di

Cesnola, versava in gravi condizioni di conservazione. Il telaio, di fattura piuttosto rudimentale, era notevolmente indebolito a causa dell'umidità e presentava alcune fratture. Nella metà inferiore del dipinto, si potevano osservare le lacerazioni che il racconto popolare attribuisce a un episodio vandalico della seconda guerra mondiale effettuato da soldati tedeschi che nell'intento di verificare se vi fosse il nemico nascosto dietro il quadro, vi procurarono lacerazioni con armi da fuoco. Il quadro è stato restaurato dalla rivarolese Margherita Riccardi con il contributo economico del Lions Club Alto Canavese, nell'ambito di un progetto di restauro di Opere Mariae ideato nell'anno lionistico 2017-18, sotto la presidenza di Michele



Nastro.

A completamento di quest'iniziativa nella parte finale dell'anno sarà presentata una pubblicazione, con testi e fotografie, rappresentativa delle varie fasi del restauro.

LC Settimo Torinese

Benvenuto ai nuovi soci

di Giorgio Gatti

TRE nuovi soci sono entrati a far parte del LC Settimo Torinese nel corso di una emozionante cerimonia. Sono Noemi Roccasalva, giovane avvocato di Settimo attiva al centro antiviolento "Uscire dal silenzio" e Giovanni Mauro Favaron, dipendente FIAT e Maserati in pensione collaboratore di don Cavicchiolo e volontario della FGCI. A loro si aggiunge, purtroppo assente, nell'occasione per esigenze di lavoro, Graziella Busca, già responsabile presso Banca Sella,

con esperienza nel volontariato sociale, oggi assessore di Castiglione Torinese. Il sindaco Elena Piastra, presente alla serata, ha ringraziato il LC Settimo Torinese per la collaborazione tempestiva e attenta ai bisogni della città. Numerose le iniziative realizzate dall'inizio del 2020, nonostante le difficoltà incontrate: il "Poster per la Pace" nelle scuole, il concerto di Natale per le famiglie bisognose, l'intervento al Sermig per gli ultimi della nostra società, i contributi

per l'emergenza Covid-19 (al Distretto per acquisto di materiale sanitario, al comune per la sanificazione della RSA di via Vercelli e per la didattica scolastica a distanza).

Il nuovo presidente del club, dopo aver ringraziato i soci per la fiducia dimostrategli, ha proposto di realizzare oltre i service ricorrenti (progetto Martina, Poster per la Pace, Biciclettata, Concerto di Natale) anche quelli sospesi: due borse di studio per gli studenti degli istituti "Galileo Ferraris" e "8 Marzo", il campus medico con i club della zona, la visita al Sermig come prosecuzione dell'incontro con Ernesto Olivero.

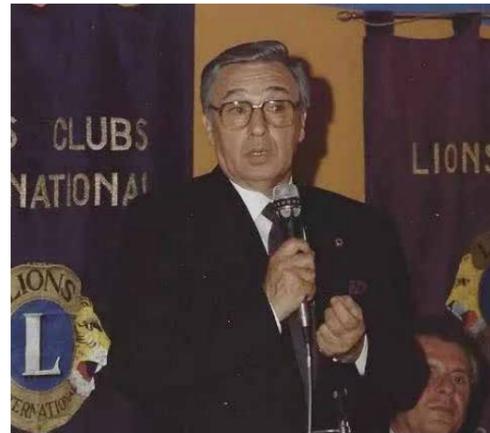


In ricordo di Graziano Maraldi

di Elisa Demaria, PDG

NELLA prima parte del 2020 ci ha lasciato un altro "grande vecchio" del Lionismo italiano, Graziano Maraldi. Governatore nell'annata 1989-1990 dell'allora Distretto 108-Ia, è rimasto sempre presente nella vita lionistica, ultimamente da lontano, ma aggiornato e pronto a consigliare. Ecco, la dote precipua di Graziano era la disponibilità a collaborare e a mettersi in gioco, sempre solo se richiesto. Attento

conoscitore dell'Associazione, ne ha seguito l'evolversi, critico se il caso, ma disponibile al cambiamento. Quando l'ho conosciuto era una delle colonne del suo club, l'Arona Stresa. Attento, propositivo, sempre impegnato a inventarsi e proporre service di alto profilo, ha ricoperto per più di vent'anni il ruolo di presidente del comitato congressi e seminari con grande abilità, con grinta - quando necessario -, con signorilità.



LC Giaveno Val Sangone

GIAVENO sotto l'arco sabaudo

di Alessandra Maritano

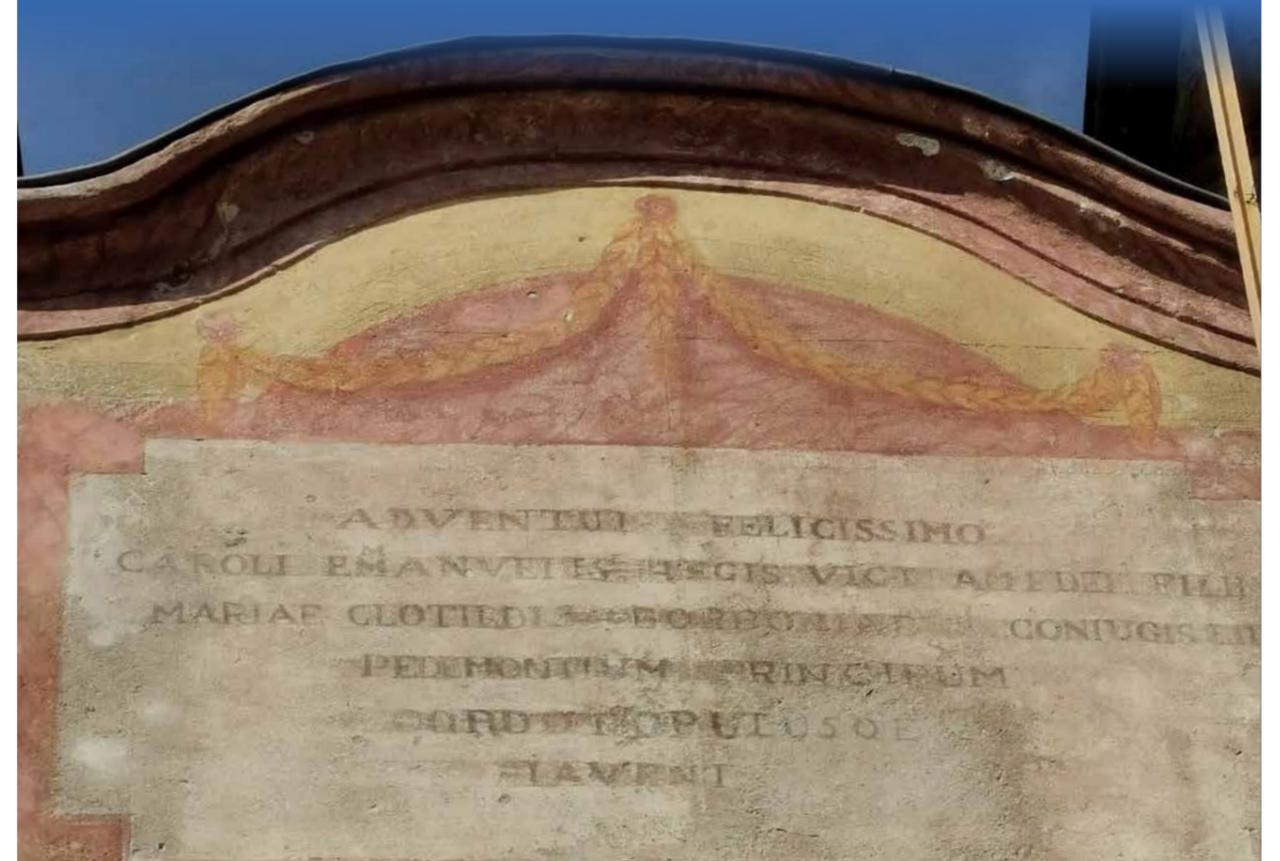
UNA passeggiata nel centro storico di Giaveno, in special modo in autunno con il fungo protagonista del mercato e della cucina, è un'occasione per portare lo sguardo all'insù, attraversare l'antico arco sabaudo e compiere un viaggio nel tempo.

"Villa di delizie", Giaveno conserva, infatti, importanti monumenti. Fra questi l'arco sabaudo su via Cardinal Maurizio, nel centro storico, realizzato su una preesistente struttura medioevale alla quale era fissata una porta lignea che costituiva uno dei quattro ingressi al primo nucleo abitato che prese corpo attorno al 1100 quando il territorio passò sotto la giurisdizione dell'Abbazia di San Michele della Chiusa. L'ampliamento del borgo nella metà del 1300 determinò l'edificazione verso sud ed est e fece sì che la porta perdesse le caratteristiche originarie con conseguente rimozione della parte lignea e mantenimento della sola arcata sulla via

verso il Castello Abbaziale. I lavori di sopraelevamento vennero eseguiti nel Settecento in onore di Carlo Emanuele IV di Savoia e della consorte Maria Clotilde di Francia, principi di Piemonte, a ricordo del loro passaggio a Giaveno il 23 luglio 1787, diretti all'Abbazia clusina.

E' stato grazie all'iniziativa del Lions Club Giaveno Val Sangone, allora presieduto da Giuseppe Tizzani, che, nel 2005, l'arco fu sottoposto a lavori di conservazione e restauro conclusi con una cerimonia ufficiale il 18 novembre 2006.

Questa è una delle numerose meraviglie segrete contenute nello scrigno storico e culturale della Valsangone. È nostro compito tutelarne la conservazione attraverso i numerosi service che il nostro club frequentemente propone a favore del territorio in collaborazione con enti e istituzioni - spiega l'attuale presidente del club Flavio Polledro.



Distretto 108 Ia2

Congresso DI APERTURA

di Marina Gavio



Lions Clubs
International
Distretto 108 Ia2

ANDREA CORSI

Governatore 2020-2021

Rispetto
e Generosità

WE SERVE

NON è semplice raccontare un congresso non visto e non

ascoltato: sono mancati i volti, le parole, gli incontri, i sorrisi e gli scambi di idee. È mancato l'entusiasmo dell'inizio, ma non per questo sarà un anno meno proficuo dei precedenti. Anzi! I Lions del distretto 108 Ia2 ci sono e faranno sentire ancora più forte la loro presenza in questo momento che tutti ci auguriamo essere unico e irripetibile.

Attraverso la piattaforma informatica Eligo è andato in scena il congresso di apertura: cerco di trasmettere a chi legge quanto ho colto dai pensieri semplici, e pur tuttavia di grande sostegno, che il governatore Andrea Corsi ha voluto con forza sottolineare attraverso il suo saluto ai delegati accreditati, seppur a distanza, in occasione dell'apertura del nuovo anno lionistico.

Rispetto e generosità: è il motto che compare sul suo



→ Nella foto: al centro il governatore Andrea Corsi, a destra il FVDG Yvette Pillon, a sinistra il SVDG Pio Visconti

guidoncino e, a corredo, l'immagine del nuovo ponte di Genova simbolo di rinascita, di ricostruzione di un territorio ferito, collegamento tra un passato prezioso perché carico di esperienze e un futuro tutto da scrivere all'insegna di una ritrovata unità sia della città che del nostro intero Paese rievocato dai colori della nostra bandiera.

E rispetto e generosità devono essere sempre il faro che illumina il percorso del popolo dei Lions. Rispetto per gli altri, per chi è meno fortunato, per i nostri soci che richiedono attenzione, ma anche rispetto delle regole, oggi più che mai, per contribuire a costruire una quotidianità più sicura per ciascuno.

Generosità verso il mondo attorno a noi, verso l'ambiente così

maltrattato, verso le singole comunità dove individuamo aree di bisogno e dove invece le istituzioni spesso latitano e dove il nostro aiuto è sempre più che benvenuto. È proprio il fare lionismo attraverso l'operato in sicurezza rispettando le regole imposte dalla nuova normalità il punto centrale su cui il governatore si è soffermato. Molti tradizionali service non potranno facilmente essere realizzati per difficoltà organizzative, ma tanti altri, altrettanto importanti, potranno invece efficacemente essere completati nel rispetto delle regole: tutti i service legati alla tutela dell'ambiente, per esempio, o la raccolta degli occhiali usati e o le diverse collette alimentari, i sostegni concreti alle famiglie meno abbienti, i service di formazione e

informazione.

Dai problemi nascono le opportunità: sfruttiamo questo periodo così difficile e sconosciuto riscoprendoci ancora più forti come associazione di volontariato, più uniti nelle inevitabili difficoltà, ma soprattutto se possibile ancor più incisivi ed efficaci nel nostro operare. Cavalchiamo dunque il cambiamento e inventiamoci nuove modalità per arrivare laddove c'è il bisogno: dobbiamo e possiamo farcela! Approvati a larga maggioranza sia il bilancio di chiusura con 113 voti favorevoli che il bilancio di previsione con 101 a favore, nonché ratificata con 82 sì la decisione del gabinetto distrettuale riguardo la non candidatura di Genova per la prossima conferenza del Mediterraneo.

LC Genova Mare Nostrum

Un nuovo parco giochi

di Federico C. Franscini



IN UN RADIOSO pomeriggio di fine estate è stato inaugurato a Genova Quarto il parco giochi per bambini ospiti della casa di accoglienza Alecrim Dourado dell'associazione Cilla Liguria Onlus. La casa di accoglienza ospita, insieme alle loro famiglie, i piccoli degenti oncologici che sono ricoverati presso l'ospedale Giannina Gaslini. L'idea di dotare la struttura anche di uno spazio ludico esterno, nasce per riuscire a esaudire il desiderio di una piccola ospite di nome Maria Chiara, che sognava tanto un'altalena. Il progetto è stato immediatamente condiviso con entusiasmo da tutti i nostri soci, tanto che uno di essi, facente parte del CIV Arbà, ha proposto per la raccolta fondi, l'organizzazione di una lotteria con il sostegno dei negozianti di Albaro in concomitanza del Premio Paganini. L'esito della raccolta ha superato ogni più rosea aspettativa, così che nel mese di giugno il sogno di Maria Chiara è diventato finalmente realtà: infatti, non una ma due altalene e uno scivolo arredano oggi l'area ricreativa tra piante di limoni e rose. Lo sforzo organizzativo dovuto alla lentezza della macchina burocratica e, soprattutto, all'emergenza Covid-19 sono stati ampiamente ripagati dai sorrisi e dalla gioia manifestati dai bimbi in questa giornata inaugurale.

LC Casale Host

Una carrozzina in dono

di Emanuele Miglietta

FORTUNATAMENTE, nonostante il periodo avverso, lo spirito e la passione dei Lions non sono venuti meno e lo scorso 18 settembre si è compiuta l'iniziativa proposta nello scorso anno da Margherita Girino, socio lions e primario emerito del reparto di Medicina all'ospedale di Casale Monferrato, ossia acquistare una carrozzina tecnica dotata di moduli variabili da donare ad un comune del casalese in cui risiede una ragazzina disabile che ne aveva grande necessità per poterle consentire l'inserimento alla scuola. Il club pensò allora di destinare

il ricavato della lotteria natalizia a questa finalità, ma il progetto conquistò così tanto la famiglia di un socio che si accollò totalmente il costo della carrozzina con l'unica richiesta di mantenere l'anonimato e così abbiamo fatto. Stiamo vivendo un momento difficoltoso per tutti e le condizioni difficili potrebbero indurre a pessimismo e sconforto, ma i Lions non si sono arresi e non si arrendono. Con la speranza che questo gesto possa essere di conforto a chi pensa che la situazione possa solo peggiorare vogliamo confermare che con discrezione e senza clamori



i Lions ci sono oggi più che mai e con l'aiuto e la buona volontà di tutti coloro che lo desiderano continueranno a cercare di rendere migliore la vita di chi è meno fortunato.

LC Golfo Paradiso

Una piscina per la casa di riposo

di Pierandrea Manari



LO SCORSO 12 settembre presso l'Opera Don Orione Famiglia Moresco di Bogliasco si è svolta una serata benefica intitolata "Doniamo": una raccolta fondi interamente a favore degli ospiti della struttura gestita da DONO Cooperativa Sociale. La serata ha visto la partecipazione di diverse associazioni presenti a Bogliasco che hanno allietato l'appuntamento con le loro prelibatezze e specialità. Infatti la Confraternita di Santa Chiara, Just Peruzzi, la Proloco, coordinate dal Gruppo Protezione

Civile, hanno provveduto alla preparazione dei piatti. Il servizio ai tavoli è stato garantito dal Gruppo Scout di Bogliasco-Nervi. La manifestazione svoltasi sul piazzale esterno del Moresco è stata organizzata dal Lions Club Golfo Paradiso con la dovuta attenzione alle norme anticovid: compilazione questionario, rispetto distanze, dotazione di sanificatori per mani, misurazione temperatura degli ospiti prima di coinvolgerli nelle operazioni di cassa e nell'assegnazione posti ai tavoli. Tutto si è svolto a prova di COVID!

Ai soci del Golfo Paradiso si sono voluti aggregare molti soci di altri club proprio grazie alla garanzia del rispetto delle norme per la sicurezza sanitaria. Scopo dell'iniziativa che ha visto una corale partecipazione delle associazioni più attive sul territorio è stato illustrato dalla presidente della DONO che ha spiegato come i fondi raccolti saranno dedicati alla costruzione di una piscina esterna, non interrata, dotata di tutte le adeguate attrezzature per consentire agli ospiti della casa, anche disabili, di poterne usufruire.

LC Valenza Adamas, Valenza Host, Leo

Gara di golf per un cane guida

di Sara Mastretta

LA PENULTIMA tappa della Lions Charity Golf Championship è andata in scena domenica 20 settembre al golf club La Serra a Valenza. Una giornata di fine estate ancora perfetta per accogliere i golfisti sul circuito piuttosto tecnico del club valenzano. E i partecipanti non si sono risparmiati e con partecipazione ed entusiasmo si sono cimentati nel percorso confermando ancora una volta la sensibilità nei confronti di un'indiscutibile priorità del lionismo ossia l'attenzione al tema della vista. Queste piacevoli giornate vissute all'aria aperta, in allegria praticando lo sport preferito contribuiscono oramai da circa dieci anni a finanziare la scuola di Limbiate per preparare e addestrare i cani guida che tanto sono d'aiuto ai non vedenti. Il club di Valenza insieme ai giovani Leo e agli appassionati

golfisti hanno fatto sfoggio di creatività, inventando giochi e iniziative per favorire la raccolta fondi. I proventi, insieme a quanto già raccolto nelle precedenti tappe, consentiranno di donare un cane guida ad una ragazza non vedente.



LC Rapallo Host

La storia siamo noi

di Gaia Mainieri

Restate a casa: è il messaggio che più ha risuonato nelle nostre teste nei primi mesi dell'anno. E noi, del Rapallo Host, a casa siamo rimasti ma non abbiamo rinunciato a escogitare qualcosa di nuovo che fosse anche utile: abbiamo pensato a un concorso fotografico che si è concluso in giugno. Aperto a tutti prevedeva la raccolta delle storie quotidiane divenute speciali per testimoniare attraverso la fotografia i profondi cambiamenti sociali, umani e personali che la pandemia ha prodotto. Il concorso è nato con l'obiettivo di

essere un invito a riflettere su come possiamo trarre insegnamento da quest'esperienza che rimarrà probabilmente indelebile in ognuno di noi. Le foto raccontano tristezza o speranza, difficoltà o voglia di ripartenza. Infatti, in questo periodo così particolare c'è chi si è isolato ed ha vissuto con la paura di ammalarsi e di far ammalare, chi ha chiacchierato da un terrazzo o chi ha cantato la libertà, chi ha chiesto aiuto e chi si è lasciato andare. C'è chi ha riscoperto un libro, la ginnastica in salotto o una nuova ricetta. Tante storie da raccontare di fatica, solitudine, orgoglio, dignità,

affetti, amicizia, paura, speranza. Noi le abbiamo raccontate attraverso le immagini e abbiamo premiato non gli scatti perfetti, ma quelli rubati camminando "mascherati" nelle nostre città svuotate o nelle vite di giorni uguali trascorsi tra le mura di casa. Abbiamo cioè premiato le emozioni che sono emerse a testimonianza del cambiamento avvenuto fuori e dentro di noi. Venderemo poi il fotolibro delle migliori cinquanta fotografie e il ricavato andrà alla LCIF e alle famiglie in difficoltà del nostro territorio per aiutarle concretamente a superare questo momento di vita.



LC Bosco Marengo Santa Croce

La giornata Helen Keller

di Mariavittoria Delpiano

QUEST'ANNO l'appuntamento con la giornata "Helen Keller" si è svolto in forma più sobria ma grazie alla piattaforma offerta dalle soluzioni digitali, nonostante i ritmi e i vincoli imposti dalla pandemia ha potuto comunque andare in scena. Per poterla ricordare in maniera adeguata e soprattutto per rendere concreto il suggerimento della Keller adattandolo alle necessità della nostra quotidianità, il meeting, iniziato con la narrazione del ricordo di questa "donna della luce", ha visto la partecipazione di molti soci, autorità lionistiche e relatori esterni, quali Valter Scarfia, Università di Torino e Elisabetta Genovese, Università di Reggio Emilia. Tutti collegati seppur a

distanza hanno confermato con la loro presenza virtuale l'interesse per l'iniziativa. L'edizione del 2020 ha sottolineato ancora una volta l'opportunità del linguaggio polifonico. Studiosi di alto profilo hanno saputo cogliere ed esporre le ancor più grandi difficoltà del vivere in tempo di pandemia da parte delle persone non vedenti e non udenti ponendo l'accento in particolare sugli allievi di tutte le scuole di ogni ordine e grado colpiti da questi problemi di salute e privati degli indubbi vantaggi di lezioni in presenza. Il service che quest'anno ha accompagnato il ricordo di Helen Keller ha visto la consegna di una barra braille per una meritevole alunna della Scuola media locale.



LC Colli Spezzini

Il golf a servizio degli ultimi

LDISASTROSA pandemia di Covid-19 non ha fermato ma ha reso indispensabili gli interventi umanitari a favore delle fasce di popolazione più deboli dal punto di vista socio-economico. In quest'ottica, il Club Colli Spezzini, grazie all'impegno del socio Mario Bianchi, ha organizzato la quinta edizione della manifestazione Swing for Health presso il golf club Marigola di Lerici. L'evento prevedeva sia una gara di golf sulle 18 buche che una divertente gara di putting green nonché, a conclusione della giornata nel verde, una cena all'aperto sulla terrazza della club house per completare la raccolta fondi iniziata con la manifestazione sportiva.

Con il massimo rispetto delle regole per la prevenzione del rischio Covid-19, la manifestazione ha visto una numerosa partecipazione sia di giocatori, che hanno dato vita a un ottimo torneo in termini di risultati sportivi, sia di soci Lions e amici che hanno contribuito a un più che lusinghiero risultato finale. Il ricavato della manifestazione sarà utilizzato dal Club Colli Spezzini per finanziare service dedicati, per il corrente anno lionistico, ad attività di sostegno a famiglie in difficoltà sociale ed economica a seguito della pandemia. In particolare verranno individuate famiglie che risiedono nel nostro territorio e, grazie ai contatti già allacciati con supermercati locali e/o centri commerciali oltreché fornitori



di materiali e testi scolastici, si riuscirà a intervenire sostenendo di tempo in tempo i nuclei più bisognosi. Particolare impegno ed entusiasmo hanno caratterizzato i soci del club alla ricerca di sponsor (aziende e privati) che hanno contribuito alla perfetta riuscita della manifestazione garantendo la copertura dei costi dei premi di gara e permettendo la realizzazione di una ricca lotteria di beneficenza.

LC Tortona Duomo

Solidarietà ai più anziani

di Nicoletta Busseti

IL Covid-19 ha messo in crisi la nostra quotidianità, la nostra "normalità" e per questo, come dice il nostro presidente Choi, non è il momento di rinunciare al nuovo e al diverso. I Lions Club devono puntare all'innovazione e trovare altri modi per aiutare gli altri. E così si è comportato anche il Tortona Duomo. Il sodalizio ha potuto dare doppia concretezza al progetto "Civitas" a favore degli anziani della città, donando il suo contributo al "Mercato della Solidarietà", istituito dalla Consulta delle Associazioni di Volontariato, alla quale il club appartiene, al fine di acquistare beni di prima necessità alle persone anziane, già povere e rese

ancora più povere dalla pandemia. Sempre agli anziani, ospiti delle tre residenze sanitarie, il club ha recapitato una prima fornitura di mascherine, presidi essenziali per arginare la grande e drammatica fragilità che ha colpito, anche a Tortona, questa parte della popolazione. Inoltre, a seguito della costituzione del comitato "Tortona per l'Ospedale Civile", il Club, primo in città, ha scelto di partecipare all'acquisto di dispositivi ed attrezzature per il "Covid Hospital" cittadino. Mai come ora il volontariato e la solidarietà dei Lions sono stati così importanti.

LC Genova Sturla La Maona

“Ed io avrò cura di te”

di Raffaella Romoli

IL **LOCKDOWN** non ha fermato l'attività dei club, anzi gli stessi si sono ancor più attivati consci delle gravi problematiche economiche che questa situazione ha contribuito ad aggravare. Il Club Genova Sturla La Maona ha deciso di stanziare, a ridosso di marzo nell'immediatezza dell'annuncio della chiusura di molte attività lavorative, l'importo di 1000 euro in buoni spesa per le famiglie in difficoltà attraverso le segnalazioni provenienti dal centro di ascolto di Genova e dalla scuola elementare del quartiere di Begato. Contemporaneamente i soci

hanno consegnato quattordici saturimetri all'ospedale Villa Scassi, alla RSA delle suore Minime di San Francesco di Paola e alla Croce di Bolzaneto. Ed infine il club ha aderito al service distrettuale “Ed io avrò cura di te”: così grazie al lavoro del passaparola tra i soci che si sono attivati per diffondere l'iniziativa tra le farmacie di loro conoscenza, sono stati raccolti prodotti da donare ai bambini della prima fascia d'età (biberon, biscotti, pannolini, giochi, omogeneizzati). I prodotti raccolti sono stati donati alla Parrocchia di Genova Nervi e all'Abbraccio di Don Orione.

LC Val Cerrina

Monferrato Tour..ist” nuovo club satellite

di Anselmo Villata

IL **LIONISMO**, come i nostri club dimostrano costantemente, si può declinare in modalità molto differenti tra loro che possono andare dal supporto diretto a situazioni emergenziali, al sostegno ad attività culturali e filantropiche o alla creazione di opportunità di sviluppo. Il Lions Club Val Cerrina ha declinato questi spunti adattandoli al suo contesto, quello monferrino, in cui sono presenti numerose potenzialità, molto spesso ancora inesprese, che vanno da una vasta offerta di eccellenze enogastronomiche, alle bellezze naturali e storiche ufficializzate come patrimoni mondiali UNESCO, al grande vantaggio logistico di una posizione limitrofa rispetto a grandi centri urbani, ma con un territorio che è stato preservato dall'eccessiva urbanizzazione. “Monferrato Tour..ist” è proprio un'iniziativa volta a sostenere la promozione della Val Cerrina e del Monferrato casalese, supportando i visitatori (reali e potenziali) attraverso informazioni logistiche e pratiche che siano utili a migliorare l'esperienza del soggiorno sul territorio. Un service che si è evoluto nella nascita di un club satellite, promosso col fine di far “incontrare” domanda e offerta, presentato alla presenza di tutti i protagonisti

del progetto: Lions, imprenditori e operatori turistici. L'agenda dei soci del nuovo club è già ricca di impegni tra i quali la mostra di fotografie del territorio del fotografo Piero Bollo, intitolata “Carpe Diem” e organizzata insieme al Lions Club Val Cerrina nella suggestiva chiesa di San Martino a Mombello Monferrato, che fu oggetto di un profondo restauro sostenuto e realizzato proprio dal club locale che si occupò anche di promuovere la dedica al nostro fondatore Melvin Jones del belvedere sul quale essa si affaccia. Buon lavoro!



LC Valle del Vara

Riedizione dello “Straviario”

di Antonio D'Amore

IL **LIONS** Club Valle del Vara ha organizzato presso il Museo “Lia” di La Spezia, un incontro relativo al progetto che prevede la riedizione dello Straviario del compianto professor Augusto Cesare Ambrosi. L'opera, pubblicata nel 1983 con il titolo “Lo Straviario - tutte le vie grandi e piccole, tutte le piazze belle e brutte della Spezia vecchia e nuova”, ha come argomenti la città della Spezia, il suo assetto urbano e aneddoti storici utili per conoscere alcuni aspetti dell'anima spezzina. Data l'importanza del progetto, sono stati coinvolti tutti i Club che hanno voluto aderire sia del Distretto Ia2 che del Distretto Tb, Nel suo intervento introduttivo il presidente del Lions Club Valle del Vara Fabio Azzurrini, che è stato il promotore del progetto, ha tenuto a precisare che la finalità dell'iniziativa è quella di aggiornare lo Straviario sia a



livello grafico che di contenuti. Ha inoltre affermato che il progetto è nato dalla collaborazione tra il Comune di La Spezia ed i Lions Club della zona e che, per la sua realizzazione, opereranno studenti del Liceo Scientifico “A. Pacinotti” che si occuperanno dell'aggiornamento dei contenuti e del Liceo Artistico “V. Cardarelli” ai quali è stata affidata la revisione grafica dell'opera, in regime di alternanza scuola-lavoro. Le pagine dello Straviario sono oltre 300 e si prevede che il lavoro terminerà nel 2021.

Omaggio a un amico

di Giovanni Caruana

È **MANCATO** un grande Lion, Adriano Pasqualini che, per più di sessant'anni, ha “servito” con capacità, entusiasmo, passione e spirito lionistico aiutando tutti coloro che soffrivano o avevano bisogno. Nel 1955, giovanissimo, venne invitato a far parte del primo Lions Club di Genova il GE HOST e nel 1971 contribuì a fondare il LC GE SAN GIORGIO, nel 1975 il LC GE ALBARO e per concludere la sua attività di rinnovamento e

coinvolgimento il LC GE ALTA nel 1977. M.J.F. plurimo, per tutta la sua lunga vita si dedicò al problema della vista affiancando, nel 1997, Enrico Mussini nella fondazione della Banca degli occhi Lions Melvin Jones. Fu sempre sostenitore del Centro dei cani guida per ciechi. Si è serenamente spento a 97 anni compiuti e gli amici lo ricorderanno sempre per avere imparato molto da lui, appariva burbero ma era un uomo di grande animo. Grazie Adriano!

LC Gavi e Colline del Gavi

Lotta al Covid-19 nel territorio gaviense

di Fabio Bottaro

TEMPO di bilanci per il Lions Club Gavi e Colline del Gavi molto attivo nel difficile periodo dell'emergenza Covid-19 e anche successivamente con iniziative mirate a far fronte alle esigenze del territorio.

In particolare un primissimo aiuto immediato si è realizzato attraverso una donazione che, sommata a quella degli altri club del nostro Distretto, ha permesso di destinare oltre centomila euro in attrezzature specifiche dedicate alla cura dei malati di COVID delle province di Alessandria, Genova e Savona.

Sul fronte degli aiuti al territorio più strettamente di nostra competenza, invece, con non poche difficoltà siamo riusciti nei primi momenti dell'emergenza a recuperare 240 mascherine ffp2 con filtro che abbiamo potuto regalare ai volontari della Croce Rossa Gaviense impegnati sia nell'ordinaria attività di soccorso - decisamente aumentata in relazione alla situazione

determinata dallo sviluppo del contagio -, sia nell'altrettanto prezioso servizio di consegna a domicilio di spesa e farmaci finalizzata ad evitare l'uscita da casa alle persone più anziane e fragili e quindi potenzialmente più a rischio.

Inoltre camici per gli operatori della Croce Rossa e un portasciugamani da parete sono stati oggetto di un altro piccolo service.

In collaborazione con il club di Ovada altre 100 mascherine del medesimo tipo sono state donate all'équipe che si occupa delle cure domiciliari operativa presso il nostro Distretto sanitario.

Infine, per garantire a ciascun gaviense di non rimanere sprovvisto di questo valido presidio, oltre a quelle distribuite dal comune, il nostro club si è impegnato a fornire altre 2100 mascherine trattate con antibatterici, lavabili e riutilizzabili distribuendole a ogni famiglia residente nel nostro comune.

LC Bosco Marengo Santa Croce

“Acqua di rugiada” alla Protezione Civile

di V.V.

“ACQUA di rugiada”, il progetto sperimentale realizzato su iniziativa del Lions Club Bosco Marengo Santa Croce, è diventato operativo. Si tratta di una stazione mobile che produce un liquido non tossico e biodegradabile - anolita - che è in grado di sanificare l'acqua potabile e gli ambienti. E' stata donata alla Protezione Civile di Alessandria che potrà utilizzarla in caso di calamità naturali o di una malaugurata ripresa della pandemia di Covid-19. Lo studio del prototipo è iniziato oltre un anno fa

con l'obiettivo di inviare la stazione in Cambogia, ma la pandemia ha bloccato la spedizione dell'unità e la trasferta dei tecnici per i corsi di formazione in loco. Di qui, la decisione dei Lions di destinarla alla Protezione Civile di Alessandria.

Il progetto è stato condotto a termine da due PMI piemontesi coordinate dai ricercatori dell'Università del Piemonte Orientale e da Amag, azienda multiutility acqua e gas, e finanziato con un contributo di 70.000 euro da Egato6, l'ente di governo competente in materia di gestione delle risorse idriche.



ALESSANDRIA il giardino delle meraviglie

di Mariavittoria Delpiano

INTITOLATO all'alessandrina Dina Bellotti "la pittrice dei Papi", prima donna le cui opere entrarono a far parte della collezione d'arte moderna del Vaticano, il giardino botanico è il luogo dove, per magia, si scoprono dolci profumi, allegri toni cromatici e dove l'animo si avvicina naturalmente al mondo delle piante e dei fiori.

Inaugurato nel 2009 sull'onda energizzante del progetto di sviluppo delle facoltà di Alessandria, insieme a Novara e Vercelli dell'Università Piemonte Orientale, è parimenti un progetto didattico con l'attitudine al dialogo con i giovani e per i giovani. E l'intitolazione a Dina Bellotti, universalmente conosciuta per la sua pittura elegante e luminosa, ricca di colore e con la vocazione alla natura e alla persona, ne esalta la caratterizzazione.

Esteso su dodici mila metri quadrati, con migliaia di piante, alcune specie animali, in particolare volatili in via d'estinzione e tartarughe, una cascata e voliere con pappagalli, il giardino botanico "Dina Bellotti" si distingue anche, per l'evento naturalistico-ambientale "Alessandria Green Week", kermesse che ha riscontrato negli anni una notevole affluenza. Nella lungimiranza di una rete

di collaborazioni con il territorio, la realizzazione di "Uno stagno per la città", il grandioso progetto educativo dedicato all'oasi della città e a beneficio di tutte le generazioni, è il frutto del lavoro caparbio delle volontarie e dei volontari del Lions Club Bosco Marengo Santa Croce. Declinato sulla tutela dell'ambiente e delle risorse idriche che riproduce un naturale ecosistema tra animali, acqua e suolo, il bacino d'acqua, 200 metri quadrati con una profondità massima di 1,50 metri, presenta una collezione di piante acquatiche sia surnatanti sia laminari e accoglie le tartarughe abbandonate. Il giardino è stato dotato, dalla società Bbbel, di una rete Wi-fi e di QRcode che svelano sugli schermi di smartphone e tablet il percorso da seguire e raccontano in audio i segreti delle piante nell'oasi verde. Ulteriore dono del Lions Club Bosco Marengo Santa Croce, mirato a un'area specifica, è "AL giardino delle meraviglie - frutteto multivarietales CO2 Risparmata", dove AL indica proprio la città di Alessandria: il club, infatti, è molto attento ai temi ambientali. Siamo sempre e solo "ospiti" su questa terra e in quanto tali dovremmo usare le medesime gentilezze che riserveremmo a chi ci apre le porte di casa sua per darci appunto ospitalità: rispettiamo l'ambiente e avremo meraviglie.

Link utili

www.facebook.com/lions.santacroce
www.algiardinodellemeraviglie.it

Indirizzo

Via Monteverde 24, Alessandria
Apertura: lun-ven | 09.00 - 12.00
Prenotazione obbligatoria

Email: giardino.botanico@comune.alessandria.it

Tel: +39 0131 22 73 69

Distretto 108 1a3

Congresso DI APERTURA

di Gloria Crivelli

ONS CLUBS
INTERNATIONAL



→ Savona - Fortezza del Priamar.

SI

È SVOLTA a Savona, presso la Fortezza del Priamar nella Sala

della Sibilla, l'assemblea di apertura del Distretto 108 1a3 guidato dal governatore Senia Seno, alla presenza dei delegati di club e dei quadri distrettuali e grazie soprattutto all'eccellente lavoro del comitato organizzatore che è riuscito ad allestire l'evento superando ogni tipo di difficoltà.

Il Governatore ha individuato nella dottrina del Mahatma Gandhi il motto che rappresenta il Distretto "Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo", una condotta dimostrata dai Lions con l'impegno, gli ideali, i service e il rigore che pongono nelle loro azioni. Il leone bifronte sta a significare proprio che si impegnano a guardare avanti facendo tesoro della loro storia che non deve mai essere dimenticata.

E' stato inoltre ricordato che il presidente internazionale Jung Yul Choi esorta ad operare ricercando l'armonia nei club, collaborando ed esprimendo le proprie peculiarità che nell'insieme portano a grandi traguardi.

Un argomento messo in evidenza è stato quello della grave crisi sociale ed economica che investe il nostro paese e il mondo intero, un



Il congresso

→ XXVI congresso di apertura del Distretto Lions 108 1a3

banco di prova che attende i Lions che devono intervenire con la determinazione e la capacità che li ha distinti nel momento dell'emergenza sanitaria.

Per questo motivo è nato il Comitato "Ripresa Italia", un gruppo di lavoro a supporto dei club che intendono adoperarsi per sostenere le comunità e fornire aiuto alle famiglie fragili e che suggerirà strategie per contrastare il fenomeno in modo costruttivo.

Il Multidistretto ha affidato a Senia Seno la delega all'Ambiente, argomento che si inserisce nel piano strategico di sviluppo del nostro territorio che vanta un patrimonio di biodiversità davvero unico imponendo la difesa e la protezione delle risorse paesaggistiche e la salvaguardia e l'implementazione della cultura dei luoghi.

Presente all'assemblea Chiara Aprosio, presidente distrettuale Leo, che ha presentato gli obiettivi futuri sottolineando l'importanza della collaborazione Leo-Lions già fatta negli ultimi anni. Nel suo intervento ha descritto i service principali che

caratterizzeranno il nuovo anno sociale come area ambiente, sostenibilità, gli impegni di Agenda 2030 e tutti i processi per trovare nuovi soci e creare gruppo attraverso il progetto Alternanza Scuola-Lavoro, infine ha illustrato il TOD Leo Km0 basato sulla collaborazione dei club limitrofi per stringere legami forti e avere un impatto maggiore sulla società.

Gli interventi degli officer distrettuali hanno riguardato argomenti fondamentali per la vita del Distretto come LCIF, Campi Giovanili, New Voices, Lotta al Diabete, Comunicazione, Accademia del Lionismo. Tutti i referenti di area e i coordinatori del Global Action Team hanno ribadito che la loro azione partirà dall'attività di servizio per rinforzare le ragioni dell'essere Lions e per approfondire la conoscenza dell'associazione, in particolare il coordinatore dell'area GMT, Gigi Amorosa, ha sottolineato come il Distretto abbia chiuso l'anno con un saldo positivo di 15 soci in controtendenza con il trend associativo.

Al termine delle relazioni è stato

dato ampio spazio all'Agorà, affinché i soci potessero porre i propri quesiti sugli argomenti di maggiore interesse, grande dibattito ha suscitato il tema del reclutamento e il poco interesse dei Leo a inserirsi nel mondo Lions, questioni sulle quali riflettere per promuovere la crescita associativa e rispondere concretamente e utilmente ai bisogni della società e della comunità. L'assemblea si è conclusa con un commovente ricordo di Felice Rota, primo Vice Governatore prematuramente scomparso, al quale è stata dedicata l'assemblea di Savona.



Distretto 108 Ia3

Un cartone animato sulla parità di genere

di G.V.

Sì È svolta presso il Grand Hotel Des Anglais di Sanremo la presentazione del cartone animato "Cosa bolle in pentola?" sulla parità di genere e rivolto agli alunni delle classi 1° della scuola primaria, nato dalla collaborazione Leo e Lions del Distretto 108 Ia3 e ospitato dai Lions Club Sanremo Host e Sanremo Matutia rappresentati dai loro presidenti Roberto Pecchinino e Sara D'Amico. Il progetto è nato da un'idea del Leo Club Fossano, con referente Anna Leone, e si è sviluppato con la collaborazione dei comitati News Voices Lions e Leo4Women. Si è voluto partire dai più piccoli - ha sottolineato la curatrice del progetto Matilde Calandri - perché fin da subito si possa imparare che la parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma la condizione necessaria per un mondo prospero e sensibile. Il past governatore del Distretto 108Ia3, Erminio Ribet, ha poi sottolineato che garantire alle donne la parità di accesso all'istruzione, ad un lavoro dignitoso e alla rappresentanza nei processi decisionali promuoverà valori e comportamenti diversi. Sono intervenute alla presentazione del video Costanza Pireri, assessore ai Servizi Sociali del Comune di Sanremo, che ha elogiato l'operato dei Lions per l'impegno sugli argomenti che sensibilizzano e incidono profondamente le coscienze e Laura Amoretti, consigliera alle pari opportunità della Regione Liguria, che ha posto l'accento sul fatto



che le donne abbiano una minore retribuzione a parità di ruolo, più difficoltà nella ricerca di lavoro, perché la maternità è vista come un ostacolo, e come spesso sia limitato l'avanzamento in carriera ed il raggiungimento di posizioni apicali pur con una scolarità superiore. Hanno preso poi la parola Chiara Aprosio, presidente distrettuale Leo, e Senia Seno, Governatore del Distretto Ia3 per l'anno 2020/2021, anticipando la continuazione della collaborazione su un argomento così importante. Il cartone animato è stato ideato dall'agenzia di design e comunicazione Sharingidea di Torino e l'illustrazione e la grafica curati da Federica Zancato con la collaborazione di psicologi e pedagogisti al fine di ottenere un buon risultato per una platea di piccoli spettatori e non solo.

LC Nizza Monferrato Canelli

Premio Letterario Lions

di Gloria Crivelli e Oscar Bielli

L'EDIZIONE 2019/2020 del "Premio letterario Lions" organizzato dal Lions Club Nizza Monferrato-Canelli ha avuto, come tutte le iniziative di questi mesi una serie di contrattempi e rinvii. Superate tutte le difficoltà, presso il Teatro Balbo di Canelli, si è svolta la cerimonia di consegna del premio alla presenza di autorità civili e del governatore Senia Seno. Questa edizione del concorso è stata dedicata a Primo Levi nel centenario della sua nascita con l'intento di valorizzare la ricchezza dell'opera dello scrittore nel rapporto con gli

sviluppi più recenti del dibattito culturale. Come sempre due le sezioni del concorso. La prima sezione è dedicata a chi ha firmato prefazioni e postfazioni di libri pubblicati nel 2019. La selezione dei finalisti è avverta a cura di una giuria presieduta dal professor Mario Barengi, ordinario di Letteratura Italiana Contemporanea presso l'Università degli Studi Milano Bicocca che ha indicato, tra le opere segnalate dai vari giurati, quale vincitore il libro: "Leonardo Sciascia scrittore editore ovvero la felicità di far libri" edito da Sellerio a cura di Salvatore Silvano Nigro.

La seconda sezione più attenta alle finalità Lions, come da tradizione, è stata riservata agli studenti delle scuole medie superiori, quest'anno invitati a scrivere una prefazione di un'opera del grande scrittore torinese.

Il concorso si è svolto in sinergia con il Centro di Studi Internazionale Primo Levi e ha potuto contare sul patrocinio di 20 Club Lions, la partecipazione di 23 istituti scolastici di Piemonte, Liguria e Lombardia, il coinvolgimento di oltre un centinaio di studenti che hanno prodotto circa 80 lavori individuali e di gruppo.

Partner dell'evento la Banca di Asti, Casa Bosca, l'azienda Michele Chiarlo, Enos, Maius - Shenker, Unipolsai e la Cooperativa Sociale Elsa.

Inoltre è stata presentata la novità per la prossima edizione: la sezione multimediale.

Parteciperanno a questa sezione opere multimediali inedite che "raccontino" un testo letterario edito dall'autore. Saranno presi in considerazione materiali e contenuti di varia natura e formato, da quelli più tradizionali a quelli multimediali e che si esprimono attraverso strumenti dal carattere originale e innovativo: video/animazione, cortometraggi, registrazioni audio, brani musicali, podcast o interviste, graphic novel, fumetti, cataloghi fotografici, siti Internet,



dipinti, sculture/materia e ogni altro materiale multimediale che affronti in maniera approfondita e originale i testi letterari oggetto del Premio. Per cui non resta che chiedere agli studenti e ai professori di accendere la creatività perché la prossima edizione del Premio Letterario sia uno spettacolo in ogni forma e materia.

LC Ventimiglia

Interventi a sostegno delle famiglie fragili

di Gigi Amorosa



L'RIENTRO a scuola, quest'anno, pone dei non indifferenti problemi logistici, ai quali le autorità stanno cercando di porre rimedio. Purtroppo, anche se le lezioni sono riprese in maniera regolare, tante famiglie non sono in grado di garantire l'acquisto dei libri scolastici necessari per l'attività didattica, a causa della perdita di lavoro generato dalla pandemia. Il Lions Club Ventimiglia, dopo aver agito in maniera concreta durante l'emergenza sanitaria (conforto al personale ospedaliero, dono di materiale protettivo alla Croce Azzurra, dono di magliette per gli operatori del centro COVID di Sanremo) ha deciso di venire incontro a quelle famiglie che, in questo particolare momento, non riescono a garantire ai loro figli l'acquisto dei libri scolastici.

È stata, quindi, fortemente voluta dalla presidente del Club, Rosa Facchi, con la collaborazione di Fiorenzo Massa e Liria Aprosio che si sono rapportati con la dottoressa Monica

Bonelli, la dottoressa Marta Curti ed il Professor Teodoro Panetta, la progettazione di un'attività di servizio che consentisse di alleviare questo impegno alle famiglie in difficoltà. "Già alla fine del lockdown - afferma Fiorenzo Massa - abbiamo cercato di aiutare le famiglie in difficoltà della nostra comunità con dei buoni alimentari. Adesso ci siamo impegnati con i buoni libro; abbiamo ascoltato i bisogni del territorio, cercando di soddisfarli". Infatti, grazie ad una serie di raccolte fondi, i Lions di Ventimiglia sono riusciti ad offrire a tre studenti di prime medie, dieci studenti di seconde medie, dieci studenti di terze medie e a sei alunni diversamente abili dei buoni libro e cancelleria spendibili presso una cartoleria che ha aderito all'iniziativa. La presidente, Rosa Facchi, conferma: "E' nel DNA dei Lions servire chi è nel bisogno. Purtroppo, in questo momento storico, ci sono tante persone in difficoltà: il nostro club sta facendo e farà di tutto per sostenere chi è in credito con la vita".

LC Imperia Host

Festival Internazionale della Musica da Camera

di Walter Norzi

NELL'AMBITO della 57° edizione del Festival Internazionale di Musica da Camera a Cervo è stato effettuato un concerto con due musicisti di grande valore: Roberto Rigo alla tromba e Fabio Merlini all'organo. Il concerto è stato una splendida occasione per effettuare un service per il Lions Club Imperia Host. Infatti, come ormai da molti anni, il Lions collabora con il Comune di Cervo stimolando un pubblico appassionato e di musica e di donazioni verso chi è più bisognoso. In particolare l'intero ricavato è stato utilizzato per acquistare una LIM, una lavagna multimediale. Tale oggetto è stato destinato alla Scuola Primaria "Antonio Ferrari" di Cervo in quanto la didattica post Covid-19 è cambiata e gli strumenti devono essere più evoluti e fornire nuovi stimoli ai bambini. Il concerto è stato presentato al pubblico dal futuro presidente del Lions Club Imperia Host Antonio Ceresi unitamente al Direttore dell'Istituto Comprensivo Patrizia Brosini. Il concerto effettuato dai due musicisti nella magica Chiesa di San Giovanni Battista, detta dei Corallini, ha avuto un grande successo e ha sviluppato un programma variegato con un occhio particolare al compositore

Gaetano Amadeo, nato a Porto Maurizio (Imperia) duecento anni fa e di cui sono state proposte pagine rare, tratte da manoscritti originali conservati al Conservatorio di Nizza. L'evento è stato organizzato in collaborazione con l'associazione storica di Imperia, gli Amici della Lirica, che si impegna per far conoscere la musica al grande pubblico e questa sinergia ha ulteriormente valorizzato il concerto allestito con il Lions Club Imperia Host. A fine stagione estiva, in occasione dell'ultimo concerto del Festival è stata donata alla scuola una targa per sottolineare l'acquisto del materiale.



LC Asti Alfieri

"Biblioteca d'Argento 2020"

di Giovanni Boccia

ANCHE quest'anno, il Lions Club Asti Alfieri, ha effettuato il service che prevedeva il dono di libri ai cittadini di Asti. Alcuni soci hanno allestito, in pieno centro, un grazioso banchetto, con centinaia di volumi esposti. La risposta degli astigiani non si è fatta attendere e in moltissimi si sono avvicinati facendo "man bassa" dei libri. Il merito della riuscita va ascritto all'ufficio distrettuale (Biblioteca d'argento), Marta Ferrero, che ha organizzato e coordinato tutte le fasi dell'impegnativa giornata. Una simpatica ed

apprezzata nota di colore... il presidente del Club Asti Alfieri, Walter Valente, si è presentato al banchetto, insieme alla signora Elisa, in elegantissimo abito blu con annesso papillon (attirando non poco l'attenzione dei passanti). Il motivo? Era testimone di nozze di un suo conoscente e si stava recando al matrimonio, ma non ha voluto mancare l'appuntamento con i soci del suo club. Tutta la manifestazione si è svolta seguendo le norme anti COVID, e non sono mancati guanti, gel e mascherine.



LC Asti Host, Asti Alfieri, Storici artisti presepiasti Asti, Castelnuovo Don Bosco, Costigliole d'Asti, Moncalvo Aleramica, Nizza Monferrato-Canelli, Villanova d'Asti, Leo Club Asti

I Lions al servizio della comunità

di Ezio Mosso

Esperienza esaltante e inedita a favore di numerosi reparti dell'Ospedale di Asti per otto club Lions astigiani e un LEO club in collaborazione con altri club di servizio territoriali per fronteggiare l'emergenza Covid-19. Centomila euro è l'importo del contributo che nell'anno della pandemia 2019/20 i Lions astigiani hanno saputo raccogliere unendo le forze per la prima volta nella storia con tutti i club di servizio territoriali a favore del reparto di Terapia Intensiva dell'Ospedale Cardinal Massaia di Asti. Sotto la spinta decisiva e fondamentale dell'Asti Host, in collaborazione con otto club del pianeta Lions (Asti Alfieri, Storici artisti presepiasti Asti, Castelnuovo Don Bosco, Costigliole d'Asti, Moncalvo Aleramica, Nizza Monferrato-Canelli, Villanova d'Asti, Leo Club Asti) altri 15 club di servizio del capoluogo e della provincia (Amitié Sans Frontières Club Asti, Inner Wheel Club Asti, Panathlon Club Asti, Rotaract Club Asti, Rotary Club Asti, Soroptimist Club Asti e Zonta Club



Asti) si sono prodigati nella raccolta fondi e hanno così concretizzato una coesione nobile e inedita secondo il noto assioma che in molti si fa di più e meglio. Con quasi 100.000 euro nella fase acuta della pandemia, in sintonia con la Direzione sanitaria ospedaliera, sono stati donati letti specialistici e basculanti, ecografi multidisciplinari portatili per eseguire procedure mini invasive, sistemi per tanatogramma, kit di espansione dei posti di monitoraggio dei parametri vitali dei degenti e barelle per maxi emergenze comprensive di materassi e aste porta-flebo. Il tutto destinato ai reparti di Terapia Intensiva, Pronto Soccorso,

Anestesia, Rianimazione e Medicina d'urgenza, con il notevole miglioramento del servizio ai pazienti e l'agevolazione del lavoro dei sanitari. "Non avrei mai immaginato che il mio servizio di presidenza al Lions Club Asti Host sarebbe coinciso con uno dei momenti più difficili della nostra storia contemporanea, commenta a chiusura del proprio mandato Federica Oddone, - che ha coordinato la raccolta fondi - ma questa iniziativa così significativa sul fronte del bene primario della salute dei cittadini mi ha appagato profondamente. I Lions ed i club di servizio restano sempre e comunque una garanzia per la comunità."

LC Pinerolese Host

Iniziativa anti Covid-19

di Vittorio Leo

ALTRA iniziativa del Lions Club Pinerolese Host a supporto della lotta contro il Covid-19. Facendo seguito ad un service a livello di zona e in collaborazione con il Leo Club del Pinerolese, è stata effettuata una raccolta fondi per l'acquisto di cinque monitor multi-parametrici donati all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Si tratta di strumenti preziosi per il controllo continuo ed automatizzato dei pazienti (COVID e non) non ricoverati in reparto di rianimazione ma a rischio di andare incontro a criticità che, se intercettate tempestivamente, possono essere trattate in



modo efficace riducendo la possibilità di aggravamenti pericolosi per la vita. Alla cerimonia di consegna hanno presenziato per il club il presidente, Giuseppe Ventriglia, il presidente di zona, Enrico Turbil e Virginia Civera presidente del Leo Club del Pinerolese. Per la struttura sanitaria erano presenti il direttore generale dell'Asl Torino 3, Flavio Boraso, il direttore sanitario, Davide Minniti e il direttore della struttura di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale Agnelli, Mauro Pastorelli. Particolare menzione per Guido Masselli, immediato past presidente del club, che ha curato l'attività particolarmente complessa dell'approvvigionamento delle attrezzature in questione. Al contempo nell'ambito di un service di zona (LC Pinerolese Host, Pinerolo Acaja, Airasca None, Barge-Bagnolo, Luserna San Giovanni- Torre Pellice) sono stati forniti sia saturimetri, sia dispositivi di protezione individuale (DPI) per i medici di famiglia e per il reparto di Terapia intensiva dell'ospedale Agnelli di Pinerolo, service curato in particolare da Enrico Turbil e Giuseppe Ventriglia.

LC Cuneo

Una culla e due termoscanner per l'Ospedale Santa Croce e Carle

di G.C.

IL **LIONS CLUB CUNEO**, in stretta e sintonica collaborazione con le sezioni cuneesi dello Zonta e del Soroptimist, ha ufficializzato, con apposita cerimonia, due interventi di solidarietà, tradotti in donazioni di contenuto sanitario e sociale. Erano presenti i rappresentanti dei tre Club e delle strutture sanitarie coinvolte nelle donazioni.

Il percorso inaugurale si è tradotto nella consegna di una culla neonatale per mamme non autosufficienti, frutto della collaborazione dei Club Zonta e Lions di Cuneo. Si è, quindi, passati alla inaugurazione delle "Termocamere" conferite all'Ospedale "Santa Croce" dal Lions Club Cuneo, con il contributo della locale sezione del Soroptimist. Il pomeriggio si è concluso

nell'ingresso della Direzione Generale dell'Ospedale, in via Bassignano, dove è installata la seconda "Termocamera". Si è trattato di due iniziative promosse e svolte all'insegna del servizio, che costituisce la cifra distintiva delle citate tre Associazioni, nell'ottica della solidarietà, senza dimenticare lo specifico intervento legato al dinamismo del Covid-19,

che continua a richiedere un supplemento di prevenzione e di controllo. Sussiste poi un ulteriore valore aggiunto, che fa capo alla collaborazione e alla condivisione: valori, questi, che i tre Club hanno operativamente e produttivamente messo in atto.



LC Lions Club Spotorno, Noli, Bergoggi, Vezzi Portio

Inaugurazione Parco Monticello

di Rosario Merenda



È **STATO** inaugurato a Spotorno il nuovo Parco Monticello, un progetto che completa - ma sono previsti ulteriori ampliamenti - un iniziale piccolo roseto realizzato con rose Lions, potenziato con un percorso di piante odorose e alcune panchine, dedicato a Melvin Jones in occasione del centenario. L'amministrazione comunale con la partecipazione dei direttivi del Lions Club Spotorno, Noli, Bergoggi, Vezzi Portio e dell'Opera Pia Siccardi, che hanno collaborato alla realizzazione dell'opera, ha presentato il nuovissimo parco giochi inclusivo, creato nell'area protetta bimbi, ed il percorso tattile plantare con le sue panchine gialle pensato per non vedenti e ipovedenti, i cui lavori sono

proseguiti anche durante il periodo di emergenza COVID. Erano presenti oltre al Sindaco e al Vice Sindaco, la delegazione Lions rappresentata dal Past President e dal Presidente Responsabile dei Soci e una rappresentanza del Lions Club francese gemellato Le Cannel- Mougins. A seguito della cerimonia i bambini sono stati invitati a partecipare allo spettacolo di magia del Mago Taz con le sue sculture di palloncini. L'iniziativa si è svolta secondo le norme di sicurezza vigenti: volontari dell'A.I.B. e della Croce Bianca hanno garantito il servizio di controllo della temperatura agli intervenuti mentre Polizia Municipale e Carabinieri si sono occupati del servizio d'ordine.



LC Albenga Host, Alassio Baia del Sole, Albenga-Valle del Lerrone-Garlanda, Loano Doria, Finale Ligure-Loano-Pietra Ligure Host

I Lions e la luna

di Dario Zunino e Gloria Crivelli

È STATA riproposta la tradizionale serata di beneficenza, organizzata dai Lions Club Albenga Host, Alassio Baia del Sole, Albenga-Valle del Lerrone-Garlanda, Loano Doria, Finale Ligure-Loano-Pietra Ligure Host e i rispettivi Leo Club, con il solito spirito di solidarietà a sostegno delle attività della Banca degli Occhi Melvin Jones.

L'edizione finora più complicata si è rivelata quella di maggiore successo: oltre 3.250 euro raccolti sono un risultato premiante per gli sforzi organizzativi dei dieci club. Gli accorgimenti presi, in virtù del rispetto delle normative anti COVID, hanno trasformato l'evento in una cena placée che è riuscita a doppiare l'obiettivo prefissato di presenze.

Tra i tanti entusiasti Chiara Aprosio, presidente Distrettuale Leo, che ha auspicato un anno ricco di collaborazioni tra Lions e Leo. Molti giovani ospiti hanno potuto scoprire gli argomenti che i Leo trattano, anche divertendosi, riferiti all'importanza della solidarietà nella società.

La somma raccolta dai club del ponente savonese permetterà di sostenere il lavoro della Fondazione Banca degli Occhi Lions Melvin Jones di Genova nell'opera di espanto e conservazione delle cornee, il cui trapianto è in grado di ridare la vista al ricevente nel 92 per cento dei casi, come ha ricordato il vice presidente della



Fondazione Banca degli Occhi, Franco Maria Zunino. Era presente il governatore Senia Seno che ha sottolineato come l'undicesima edizione della Festa in Bianco abbia saputo confermarsi un appuntamento imperdibile che ha coniugato la voglia di rivedersi, dopo un periodo difficile per tutti, e il desiderio di sostenere uno dei più importanti service del nostro Distretto. Con questo spirito quasi trecento Lions si sono ritrovati ad Albenga per una serata di solidarietà e tanta amicizia. Anche il neo presidente dell'Associazione Amici della Banca degli Occhi, Michele Zimei, giunto da Genova e accolto dalla vice presidente Nicoletta Nati, ha voluto ringraziare per la sensibilità ancora una volta dimostrata nei confronti del servizio che la Fondazione presta a favore di quanti soffrono di una patologia così invalidante come la cecità corneale.



LC Acqui e Colline Acquesi

Festa per il decimo anniversario

di Luca Vairani

POCO più di 10 anni sono passati dalla Charter Night del 22 giugno del 2010, quando vide la luce il Lions Club Acqui e Colline Acquesi e venerdì 11 settembre il Club ha potuto finalmente festeggiare i dieci anni di vita.

Alla presenza del past governatore Bottino, che dieci anni fa diede il beneplacito all'avventura del nuovo club, e del vice governatore Marrandino, in rappresentanza del Distretto 108Ia3, del sindaco Lorenzo Lucchini e dei rappresentanti dei tre Lions Club sponsor (Cortemilia e Valli, Santo Stefano Belbo e Valle Belbo e Costigliole d'Asti) la serata è stata un susseguirsi di emozioni per i soci più anziani ed una piacevole scoperta per quelli più recenti. Matteo Pastorino, presidente del Club, ha introdotto la serata lasciando la parola a chi ha tenacemente intrapreso questo cammino: la past presidente Elisabetta Incaminato.

Tanti service sono stati portati a termine dal Club in questi anni, dal doppio sostegno per i cani guida alle iniziative diventate un appuntamento fisso nel contesto dell'ambiente scolastico: il Poster per la Pace e "Ballando sotto le viti" che coinvolge ogni anno oltre 600 alunni delle scuole primarie, consentendo loro di esplorare le antiche tradizioni del nostro territorio.

Anche tante realtà di volontariato hanno avviato bellissime collaborazioni con il Lions Club Acqui e Colline Acquesi. In primis il Gruppo Alpini di Acqui Terme, grazie

al quale si organizza annualmente la "polenta dell'Alpino" e che ormai è diventato un altro appuntamento tradizionale nella programmazione del Club. Hanno collaborato inoltre con il club, le Associazione Donatori Midollo Osseo e Donatori Organi, l'Associazione Diabetici e l'Ente Nazionale Protezione Animali.

Non sono mancate le conferenze dedicate alle più diverse tematiche: dallo sport, all'economia, dalla salute alle problematiche dell'infanzia.



LC Moncalvo Aleramica

Tempo di bilanci

di G.C.

TEMPO di bilanci per il Lions Club Moncalvo Aleramica.

A causa dello stop forzato dovuto alla pandemia di Covid-19, non è stato possibile organizzare gli eventi previsti durante la primavera, ma sono stati diversi gli impegni che hanno occupato i soci. Molti i service messi in atto tra cui la donazione a favore della raccolta fondi per la famiglia di Marco Massano promossa dal Lions Club Asti Alfieri, l'acquisto di un frigorifero e

l'acquisto di una fornitura di pellet per il riscaldamento all'interno del service "Case Protette" in collaborazione con il Leo Club e il banco di beneficenza durante la Fiera del Tartufo di Moncalvo. Insieme a tutti i club di servizio della provincia di Asti, il Moncalvo ha contribuito all'acquisto di letti al reparto di terapia intensiva dell'Ospedale Cardinal Massaia di Asti, inoltre, ha acquistato un respiratore bronchiale per la casa di riposo "Gavello" di

Moncalvo.

Molte le conviviali con tanti ospiti di prestigio: Giovanni Paludi, dirigente della Regione Piemonte, ha trattato il tema "Tutelare il territorio per tutelare la comunità", il direttore di orchestra e compositore Aldo Sardo ha relazionato su "Insegnare musica per preparare alla vita".

E' stato organizzato un incontro con la partecipazione dei sindaci dei comuni limitrofi sul tema "Azioni e collaborazioni. Cosa possono fare i Lions per il territorio monferrino" ed è stata ospite la presidente della sezione penale del tribunale di Vercelli, Enrica Bertolotto che ha dibattuto su "Le nuove povertà: riflessioni sul sovra indebitamento".

Nell'ultimo appuntamento il club ha ospitato il tenore Enrico Iviglia,



originario di Castell'Alfero divenuto uno dei tenori rossiniani più importanti in Europa. Nella sua carriera il cantante ha interpretato oltre 35 ruoli che lo hanno portato a calcare i palchi dei teatri lirici più famosi d'Italia e d'Europa.

Per il futuro il club intende proficere un impegno sempre maggiore

per tradurre nella società il proprio Codice dell'Etica per l'affermazione dei più alti valori dell'uomo, tra i quali la tutela dei più deboli rappresenta una priorità.

LC Airasca None

#miprendocura

di Luca Nota

COSA ci è successo durante il Covid-19? Quali gli effetti psicologici ed emotivi su bambini, ragazzi, anziani, famiglie e coppie? E cosa si può fare in queste particolari condizioni di stress? Se ne è parlato in due serate, al Polifunzionale di Airasca di fronte ad un attento e numeroso pubblico, accolto nel rispetto delle indicazioni anti COVID. Durante il secondo incontro sono stati anche consigliati alcuni esercizi pratici. Le serate #miprendocura sono state organizzate dal Lions Club Airasca None con Psy.it, gruppo di psicologi che lavora sul territorio per promuovere la salute ed il benessere, ottenendo oltre al patrocinio delle due municipalità anche quello dell'Istituto comprensivo di Airasca.

L'iniziativa rientra fra le attività di servizio organizzate in tempi di... Coronavirus. Inoltre, a inizio settembre, sono stati consegnati all'Istituto Comprensivo di Airasca, 12 misuratori di temperatura che vengono utilizzati per monitorare l'ingresso agli edifici scolastici degli alunni. I termometri frontali digitali ad infrarossi sono stati donati dal club che ha individuato tale priorità espressa direttamente dalla dirigenza scolastica che, nel rispetto della

normativa regionale, disponeva soltanto di un misuratore per plesso scolastico. In tal modo l'ingresso nelle aule nel rispetto delle prescrizioni è risultato certamente più rapido evitando attese.

Il preside, Pietro Pulieri, nel ringraziare i Lions, ha definito il tempestivo intervento "una manna: potremo così predisporre diversi varchi di accesso, accelerando le operazioni ed evitando assembramenti".

All'Istituto comprensivo di None invece, grazie alla donazione di una farmacia, è stata offerta la fornitura di gel igienizzante utile a disinfettare le mani agli studenti all'entrata dei plessi scolastici.



Distretto Lions Ia3

LA FORTEZZA del Priamar

di Dante Mirengi e Gloria Crivelli

L'incontro ufficiale del Distretto Ia3 per la giornata dell'assegnazione degli incarichi 2020/2021 conferiti dal governatore Senia Seno, si è svolto a Savona presso la Fortezza del Priamar, nella sala della Sibilla.

La fortezza del Priamar (o Priamà), imponente complesso di carattere militare che domina il centro cittadino di Savona, in corrispondenza del porto, venne fatta costruire dalla Repubblica di Genova nel 1542 /1544, per tenere sotto controllo la città di Savona che, già nel 1528, con l'interramento del porto, era stata definitivamente sottomessa. Ricordiamo che nella lunga contesa tra Carlo V, re di Spagna e imperatore del Sacro Romano Impero e il re di Francia Francesco I, Genova, guidata da Andrea Doria, fu fedele alleata del primo, mentre Savona si schierò con il secondo. La sconfitta del re francese, non fu senza conseguenze per i rapporti tra le due città: ecco perché nel 1528 i genovesi punirono la città di Savona con l'interramento del porto e con altre vessazioni.

Il Priamar è la fortificazione di maggiore importanza di tutta la Liguria di Ponente, che si presenta attualmente con una forma molto articolata e complessa, dovuta alle molte e diverse fasi storiche di costruzione ed ampliamento.

La denominazione - Priamar - che potrebbe

derivare, secondo alcuni studiosi, da pria a' mà (pietra sul mare in lingua sabazia), oppure da pria mala (pietra cattiva, cioè friabile, roccia scisto marnosa dell'altura) prende il nome dalla collina immediatamente prospiciente il mare su cui sorge, ove i ritrovamenti dei primi insediamenti abitativi risalgono all'età del bronzo, poi, sede del nucleo più antico della città fino al tardo Medioevo. Infatti, dopo l'istituzione del libero comune (1191), il promontorio divenne il centro della città medievale. Vi sorgevano i palazzi comunali, numerosi oratori e alcune chiese. La costruzione della struttura militare portò alla demolizione della Cattedrale di Santa Maria Assunta e della cittadella religiosa, situata sul colle e della contrada di San Domenico, base del promontorio, abitata e occupata da numerose attività produttive, artigianali e commerciali.

Gli avvicendamenti edificatori succedutisi si adeguarono sempre all'originaria conformazione della collina del Priamar e la fortezza venne edificata su un Maschio e una Cittadella, dotati di un sistema difensivo a compartimenti stagni. In tempi più recenti, nel corso della guerra di successione austriaca, il Priamar venne conquistato dagli austro-piemontesi e, nel 1848, divenne carcere militare, ove fu imprigionato Giuseppe Mazzini, che a Savona concepì l'idea della "Giovine Italia".

L'attuale ponte di accesso venne realizzato nel XVIII secolo, in sostituzione di uno più antico in legno, da qui si ammira l'imponente struttura della fortezza cinquecentesca, di cui sono visibili: il baluardo di San Carlo, il fronte nord del Palazzo degli Ufficiali, la cortina di San Biagio e il baluardo di Santa Caterina.

Dall'ingresso si accede al piazzale della Cittadella e, voltando a sinistra, al complesso del Maschio su cui prospettano i settecenteschi Palazzo del Commissario (1757) e degli Ufficiali, nonché il quattrocentesco palazzo della Loggia, destinato oggi a polo museale (Museo Archeologico e della Città, Museo Sandro Pertini e Museo Renata Cuneo).

Lions Clubs International
MD 108 Italy



Centro per la Vista e
Raccolta Occhiali Usati

« Sostenitori » è bello!



Diventa Club Sostenitore

Sostieni il Centro, aiuterai migliaia di persone in Italia e nel mondo, soprattutto bambini, a "vedere". Vedere, per poter leggere, studiare, lavorare e costruire il proprio futuro.

Promozione Natale 2020 • Fino al 15 novembre puoi ordinare **1** confezione da **6 panettoni** o **pandori artigianali** di Alta Pasticceria (1 kg cad.) a **90 €** (spedizione inclusa). Ordinando **3** confezioni il tuo Club diventerà automaticamente "Sostenitore" e riceverà la patch dell'anno. In questo modo rallegrerete il Natale sia delle persone bisognose a cui vorrete donarli, sia dei soci del Club e - perché no - anche il vostro.

Poter aiutare gli altri è sempre "bello" ma, in questo caso, lascia anche un ottimo sapore in bocca...

www.raccoltaocchiali.org/natale2020

Per saperne di più
consulta il sito.



Lions
Raccolta
occhiali usati

